



Tempo per l'Infanzia

Cooperativa sociale



Bilancio Sociale 2018

Il bilancio sociale per noi è narrazione della storia della cooperativa e di un percorso portato avanti tra la gente, tra sogni, progetti e difficoltà. Una storia fatta di passione e competenza, di professionalità e pratica educativa che contiene anche un pezzo della nostra vita.

Sede legale: via Bechi, 9 - 20126 MI - tel.02/2578393 - fax 02/27000987
E-mail: info@tempoperlinfanzia.it - Sito: www.tempoperlinfanzia.it
Partita Iva: n.10989730154 - Reg. Trib. di Milano n. 337438, Vol. 8325, Fasc. 38
C.C.I.A.A. Milano n. 1424928 - Iscritta Albo Soc. Coop. n. A157078
Banca Prossima - IBAN: IT 52 A033 5901 6001 0000 0119 801



Indice

CAP 1 - PREMESSA	3
CAP 2 - CHI SIAMO	5
Presentazione	6
La nostra storia	7
La filosofia	8
Ambito territoriale	11
Collaborazioni di sistema	13
La nostra organizzazione	14
Base sociale e occupazione	18
CAP 3 - LE AREE DI INTERVENTO	24
Strutture educative	25
Progetti territoriali	29
Diversamente abili	34
Interventi Assistiti con gli Animali	35
Consulenza e sostegno psicologico	35
Educazione ambientale	36
Formazione	37
CAP 4 - RELAZIONE SOCIALE	38
Mappa degli stakeholders	39
La capacità di lavoro	42
Utenti coinvolti	44
La Cooperativa e la rete	45
Progetti e servizi 2013	46
CAP 5 - RELAZIONE ECONOMICA	51
Distribuzione della ricchezza economica	52
Esame della situazione economico-finanziaria	56
CAP 6 - CONCLUSIONI	58
ALLEGATI	60

1. PREMESSA

Il Bilancio Sociale da noi presentato, in accordo con il Decreto del 24/01/2008 del Ministero della Solidarietà Sociale "Linee guida per la redazione del bilancio sociale da parte delle organizzazioni che esercitano l'impresa sociale", è uno strumento di chiarezza, di trasparenza e di comunicazione con i soggetti che si relazionano con l'ente sottoscrittente.

È nostra intenzione proseguire sulla strada intrapresa individuando gli obiettivi sociali ed economici, predisponendo adeguati criteri e strumenti di valutazione, valorizzando il Bilancio Sociale quale strumento di verifica della corrispondenza tra i valori dichiarati e quelli realizzati nell'agire concreto, di restituzione a tutto tondo dell'immagine dell'organizzazione, di riconoscimento degli effetti sociali determinati, degli strumenti di misura e di intervento adeguati alla missione dichiarata. Il Bilancio Sociale è altresì un ausilio utile a "mettere ordine" alle riflessioni e alle tematiche affrontate durante l'anno trascorso e uno stimolo per generare nuove idee.

Il documento è il risultato di una collaborazione tra i diversi Referenti di Area, il Coordinatore Amministrativo e il Consiglio di Amministrazione ed è stato approvato dall'Assemblea dei Soci del 11 luglio 2018.

2. CHI SIAMO

La Cooperativa sociale Onlus Tempo per l'Infanzia, costituita nel 1993, è una realtà consolidata nelle sue attività e riconosciuta nel territorio. Opera nel campo del disagio e della promozione del benessere dei minori, delle famiglie e delle comunità locali, occupandosi della progettazione sociale di servizi socio-educativi e di sostegno alla genitorialità, della formazione per operatori sociali ed insegnanti e realizzando interventi nel campo dell'educazione ambientale. Le attività sono così dirette:

- a prevenire il disagio sociale e la dispersione scolastica;
- a promuovere l'inclusione sociale;
- ad implementare le capacità di sostegno e orientamento dei ragazzi in una società complessa;
- a stimolare le potenzialità degli adulti di riferimento, la creatività e le risorse dell'intero contesto educativo (famiglia-scuola-territorio);
- ad affinare l'ascolto e le modalità di risposta dell'ambiente ai bisogni delle giovani generazioni;
- alla diffusione di forme di cittadinanza attiva;
- alla sostenibilità sociale ed ambientale.

La nostra Cooperativa è organicamente inserita nelle reti territoriali istituite dalle organizzazioni del terzo settore e del privato sociale. Collabora stabilmente con tutti gli enti pubblici di riferimento zonale e cittadino (U.O.N.P.I.A.), Servizio Sociale Professionale Territoriale (SSPT), consigli di zona, scuole primarie e secondarie, ufficio stranieri del Comune di Milano, società sportive, ecc.).

La Cooperativa è iscritta:

- all'Albo delle Società Cooperative - sezione coop. sociali del Ministero dello Sviluppo Economico;
- al Registro degli enti e delle associazioni che svolgono attività a favore degli immigrati del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali (DPR 394/99, artt. 52,53 e 54 così come modificato dal DPR 334/04);
- all'Albo Regionale delle Cooperative sociali della Lombardia;
- all'Albo Zonale delle associazioni del Comune di Milano, zona 2.

La Cooperativa aderisce alle seguenti associazioni di rappresentanza della cooperazione:

- Lega Nazionale Cooperative e Mutue N. Matricola 10151859
- UNEBA CCNL

LA NOSTRA STORIA

1984 - L'associazione "Tempo per l'Infanzia" e il "Centro vecchio": L'associazione si costituisce a partire dal desiderio e dall'attività di affido familiare di un gruppo di persone che decidono di trasformare un'esperienza partita informalmente alcuni anni addietro in struttura educativa. I promotori costituiscono l'associazione "Tempo per l'Infanzia", supportati dal Servizio Sociale della Famiglia e dal Consiglio di Zona 2 nello spirito della L. 184/83. Ristrutturano una parte di un complesso industriale abbandonato e in stato di degrado, adiacente al Centro Sociale Leoncavallo: sarà questa la sede frequentata da un numero crescente di bambini e ragazzi, che troveranno negli anni affetto, sostegno e strumenti per sviluppare armonicamente la propria personalità, evitando così l'istituzionalizzazione e rimanendo presso le loro famiglia e nella zona di appartenenza. Seguiti da un numero crescente di operatori, i ragazzi hanno sperimentato esperienze molteplici in ambito post-scolastico, artistico, manuale, sportivo, formativo.

1989 - Il "Centro di Gorla": Dopo lo sgombero da Via Leoncavallo, l'associazione perde la sede. Le istituzioni preposte, riconoscendone il ruolo sociale, le assegnano un nuovo spazio: una scuola materna in disuso, posta tra le case popolari della ex Fondazione Crespi-Morbio. In soli tre mesi, con l'aiuto dei nostri ragazzi, dei loro genitori e di alcuni volontari si ripristina e si rende idoneo il nuovo spazio, ottenendo l'autorizzazione al funzionamento.

1993 - La cooperativa sociale: Come organica evoluzione dell'Associazione nasce la Cooperativa Sociale Onlus "Tempo per l'Infanzia". Tale trasformazione è accompagnata da un processo di riorganizzazione interno, nella base sociale e nelle cariche direttive. Il resto è storia dei giorni nostri.

2004 - I progetti territoriali: La nostra organizzazione è ormai una realtà consolidata. Accanto al centro diurno, che continua a costituisce l'attività principale - e dall'osservatorio che il quotidiano lavoro del Centro ha reso possibile, dalla consolidata rete di relazioni con le scuole della zona e dalle richieste di famiglie e docenti - sono nati in negli anni nuovi servizi e progetti.

La cooperativa oggi: E' un'organizzazione con servizi integrati che favoriscono utili sinergie nella raccolta dei bisogni e che permettono di rispondere in maniera flessibile e articolata alle necessità che la complessità del presente e la riorganizzazione del welfare pongono a chi, come noi, lavora quotidianamente sul territorio.

LA FILOSOFIA

Scopo della Cooperativa è quello di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini attraverso la gestione di servizi socio sanitari ed educativi (ai sensi dell'art. 1 primo comma punto a) della legge 8 novembre 1991 n. 381. Particolare attenzione è posta al benessere dei minori, delle famiglie e delle comunità locali, con riguardo alle situazioni che precludono l'armonico e sereno sviluppo dei bambini e delle bambine e non garantiscono le condizioni necessarie alla loro crescita psicofisica, all'esplicitarsi delle loro potenzialità, all'integrazione sociale e ad un adattamento creativo alla realtà condivisa. Ciò nella profonda convinzione che:

- l'individuo può modificarsi, nei suoi dolorosi comportamenti disfunzionali e disadattivi, attraverso l'acquisizione di nuove informazioni e di nuove competenze;
- ogni adulto in difficoltà ha diritto a tutte le forme di sostegno, solidarietà e aiuto necessari per permettergli di superare gli ostacoli e per poter comunque trovare una collocazione positiva nella società;
- la civiltà e il progresso di una società si misurano soprattutto nelle possibilità di cura, di crescita e di sviluppo della personalità offerte ai suoi membri più giovani - gli adulti di domani - e nell'attenzione e opportunità che dedica a quelli in difficoltà;
- il fondamento per costruire nelle nuove generazioni senso di appartenenza, di iniziativa e di dovere nei confronti della società è nella garanzia dei diritti sanciti dalla Carta europea dei diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza.

CARTA DEI VALORI

Centralità della persona intesa come necessità di promozione umana e integrazione sociale dei cittadini attraverso l'attivazione e la gestione di servizi socio sanitari, educativi, culturali e sociali, nell'ottica di realizzare, e non solo enunciare, quanto sancito dalla Dichiarazione dei Diritti Universali dell'Uomo e dalla Convenzione Internazionale dei Diritti dell'Infanzia approvate dall'ONU.

Educazione al cambiamento che deve concorrere a formare cittadini in grado di assumere responsabilità e -con spirito critico- comprendere le contraddizioni che sono proprie della società contemporanea. I conflitti si risolvono con l'acquisizione di una mentalità di gestione della conflittualità finalizzata al rinnovamento delle relazioni sociali, al ripensamento della natura dell'educazione e al ri-orientamento dello sviluppo dell'economia mondiale per assicurare a tutti un domani più umano e dignitoso dove nessuno è straniero.

Sussidiarietà: promozione dell'autorganizzazione dei cittadini attraverso l'attivazione di risorse socioculturali ed economiche al fine di realizzare una società più solidale.

Partecipazione: coinvolgimento e partecipazione dei portatori di interessi sociali e culturali al progetto della cooperativa.

Lavoro di rete: costruzione di una rete di rapporti basati sulla reciprocità e lo scambio con soggetti/strutture operanti in campo sociale, culturale ed educativo.

Integrazione territoriale: in quanto promozione di un legame organico con la comunità locale attraverso la creazione di rapporti con i cittadini, i gruppi sociali e i soggetti istituzionali finalizzati ad interpretare i bisogni e ad attivare le risorse.

Innovazione e flessibilità: attenzione ai nuovi bisogni sociali e capacità di modificare la propria organizzazione per renderla più efficace di fronte ai problemi sociali emergenti.

CODICE ETICO

Adesione libera e volontaria: le cooperative sono organizzazioni volontarie, aperte a tutti i soggetti disposti ad accettare le responsabilità connesse all'adesione, senza alcuna forma di discriminazione.

Controllo democratico da parte dei soci: le cooperative sono organizzazioni democratiche controllate dai propri soci, che partecipano attivamente nello stabilire le politiche e nell'assumere le relative decisioni.

Autonomia e indipendenza: le cooperative sono organizzazioni autonome e autosufficienti.

Educazione, formazione e informazione: le cooperative si impegnano a educare e formare i propri soci, i rappresentanti eletti e il personale, in modo che questi siano in grado di contribuire con efficacia allo sviluppo delle loro società cooperative.

Cooperazione tra cooperative: le cooperative rafforzano il movimento cooperativo lavorando insieme, attraverso le strutture locali, regionali, nazionali e internazionali.

Interesse verso la comunità: le cooperative lavorano per uno sviluppo sostenibile delle proprie comunità attraverso politiche approvate dai propri soci.

Dimensione: attenzione alla ricerca di una dimensione compatibile con la possibilità di sviluppare tra i soci, effettive e positive relazioni di conoscenza e collaborazione.

Territorialità: sviluppo di un'azione di radicamento nella comunità locale e di relazioni con i cittadini, i gruppi sociali e i soggetti istituzionali per valorizzare in chiave solidaristica e imprenditoriale le potenzialità di cui ogni territorio dispone per fronteggiare i bisogni dei cittadini.

Specializzazione: perseguimento di una strategia imprenditoriale indirizzata a specifiche aree di bisogno, orientata ad acquisire competenze e capacità di gestione complessive rispetto alle esigenze di coloro che fruiscono dell'intervento della cooperativa.

Valorizzazione delle risorse che fanno capo alla cooperativa: attenzione alla costante crescita delle persone, quale che sia la forma della loro partecipazione all'attività della cooperativa, anche attraverso la scelta di adottare il CCNL UNEBA-ANASTE, che accoglie e favorisce l'esigenza di formazione e aggiornamento degli operatori.

AMBITO TERRITORIALE

DOVE SIAMO

Tempo per l'Infanzia ha sede a Milano, in via Giulio Bechi 9, nei locali (assegnati in comodato d'uso dal Comune di Milano) dell'ex scuola materna collocata all'interno del complesso di edilizia comunale ex Fondazione Crespi Morbio.



Figura 2.1 Dove siamo

Gli spazi della sede, oltre agli uffici amministrativi, ospitano il Centro Diurno gestito dalla Cooperativa. Possono essere usati in diverse fasce orarie della giornata (mattino, pomeriggio, sera) e per la loro disposizione si prestano ad ospitare più attività in contemporanea.

Al piano terra abbiamo nove locali, alcuni adibiti ad uffici altri in uso ai ragazzi del centro per le loro attività, un ampio salone destinato a incontri, giochi, vita in comune e mensa, un ufficio per gli educatori, una cucina e i bagni; al primo piano si trova una grande palestra con bagno e un terrazzo; nel seminterrato, sottostante la struttura centrale, 3 locali adibiti a laboratorio; affacciato su via Bechi si trova il giardino.

Disponiamo inoltre di un grande spazio distaccato dalla struttura centrale (situato sempre all'interno del complesso ex Fondazione Crespi Morbio) adibito a Centro di aggregazione, con un grande salone centrale e alcune stanze destinate allo studio e alle attività di laboratorio.

CONTESTO TERRITORIALE

La cooperativa opera a Milano nei Municipi 2 (dove è collocata la sede), 3 e 9. Si tratta di un territorio disomogeneo che è stato attraversato negli ultimi trent'anni da profonde trasformazioni quali la terziarizzazione degli anni '70 e il più recente impatto dell'onda migratoria che ha portato la zona 2 a registrare la più alta densità di popolazione straniera della città, ossia il 24,3%. Secondo le proiezioni dell'Ufficio Statistica del Comune di Milano del 2014 si prevede un aumento degli abitanti, che riguarderà prevalentemente la popolazione anziana e quella in età prescolare.

Il territorio registra una fascia di popolazione a rischio povertà piuttosto ampia, aggravata da dalla crisi economica di questi anni. Tali processi, insieme a fattori socioeconomici di precarietà (disoccupazione, licenziamenti, sfratti, conflitti familiari, separazioni, ecc.) hanno minato la coesione sociale, sfilacciato le relazioni di prossimità, di riconoscimento reciproco o di solidarietà che in passato hanno distinto questo territorio e hanno impattato sulle fragilità relazionali e socio-educative nei diversi strati della popolazione. Il totale delle famiglie con figli minorenni nel Municipio 2 (dati del Comune di Milano – Anno 2014) è rilevante: sono 8763 le famiglie con minori, di cui quasi il 23% (2070) di nuclei monogenitoriali e il 22% (1963) con cittadinanza straniera.. In tale contesto, i giovani vivono crescenti incertezze e subiscono una perdita di competenze relazionali principalmente a causa dell'utilizzo sfrenato dei "Social network" che disincentiva lo stare insieme mettendo a rischio la fascia dei preadolescenti e degli adolescenti compresi quelli che vivono all'interno delle famiglie "normali". Il fenomeno dell'isolamento sociale si unisce alla vulnerabilità dei ragazzi che si manifesta nei diversi livelli dell'ambiente sociale (in famiglia e a scuola), alle difficoltà di aggregazione dovute almeno in parte ai problemi di convivenza interculturale e al crescente fenomeno della dispersione scolastica. Dai dati forniti dalle scuole della zona, i ragazzi che interrompono prematuramente gli studi o che vengono bocciati sono in aumento, così come è in crescita il rischio di una loro precoce esclusione sociale. Per tali soggetti la strada diventa luogo privilegiato di aggregazione, di affermazione di sé, di conflittualità dichiarata al mondo degli adulti. Si ricorda che nel quartiere "Gorla-Turro-Trotter" si è assistito al fenomeno di gruppi di adolescenti aggregati in bande, ossia "gang" caratterizzate da comportamenti trasgressivi e asociali, da sistemi di relazioni violenti e distruttivi, da rabbia nei confronti delle istituzioni e del mondo adulto.

Secondo il settore Statistica del Comune di Milano (che ha raccolto i dati fino al 2012) i Servizi Sociali hanno in carico 15.543 minori di età compresa fra i 0 e i 18 anni e di questi oltre 5 mila sono soggetti a provvedimenti dell'autorità giudiziaria. Il Servizio Sociale Professionale Territoriale per famiglie con minori del Municipio 2, segue diverse centinaia di minori e registra un numero crescente di situazioni in difficoltà sulle quali non riesce a intervenire in modo efficace a causa di budget di spesa pubblica sempre più ridotti, alla frammentazione dei servizi pubblici e alla difficoltà nell'erogare interventi tempestivi (i tempi di un colloquio si aggirano intorno ai due mesi) che spesso genera un invio ad altri servizi o sportelli. Oltre ai minori in carico presso i servizi, sul territorio esistono altre centinaia di casi di ragazzi in difficoltà, minori che sono stati individuati all'interno degli Istituti scolastici attraverso le commissioni Bes (con le quali la cooperativa sociale e altre agenzie del privato sociale collaborano), dai centri di aggregazione giovanile, da progetti di educativa di strada e di coesione sociale (servizi che hanno proprio lo scopo di intercettare minori e loro bisogni e di dare risposte alle problematiche emerse).

Si intende valorizzare il territorio su cui opera la Cooperativa poiché -pur essendo caratterizzato da situazioni complesse a rischio di impoverimento socioeconomico e relazionale- ha saputo dotarsi di importanti risorse e strumenti per contrastare i fenomeni sopradescritti, cioè di servizi educativi, realtà associative culturali e di volontariato e di alcuni importanti programmi di sviluppo della piccola imprenditoria e di riqualificazione del territorio (Urban II, P.R.U., contratti di quartiere, progetti di coesione sociale, ecc.).

COLLABORAZIONI DI SISTEMA

La Cooperativa partecipa attivamente a tavoli tecnici per il coordinamento degli organismi no profit e del terzo settore, per le relazioni con gli assessorati del Comune di Milano di competenza (giovani, servizi alla famiglia, educazione) e la stesura dei piani di zona:

- Coordinamento Minori Comune di Milano: raccorda e coordina le principali organizzazioni che lavorano con i minori e la famiglia (CNCA, LEGACOOP, CARITAS, COMPAGNIA DELLE OPERE, UNEBA, COONFCOOPERATIVE);
- Tavolo Tecnico Centri di Aggregazione Giovanile Comune di Milano: raccorda e coordina le organizzazioni che gestiscono i centri di aggregazione giovanile a Milano;
- Tavolo tecnico Minori Legacoopsociali: raccordo e coordinamento delle organizzazioni associate a Legacoopsociali;
- Gruppo Ambaradan: coordinamento delle principali cooperative sociali, associazioni e di alcuni enti religiosi che gestiscono i centri diurni per minori;
- Tavolo tecnico DVA: coordinamento degli enti accreditati dal Comune di Milano per l'assistenza socio-psico-educativa degli alunni diversamente abili;

La Cooperativa è interna ai coordinamenti territoriali e alle commissioni del CdZ 2 quali:

- Tavolo Giovani zona 2;
- Commissione Sanità e Servizi Sociali, Commissione Scuola, Commissione Sport e Tempo Libero del CdZ 2, Commissione Coesione Sociale e Sicurezza.
- Commissione GLH di alcuni Istituti Scolastici di zona 2 e 3.

LA NOSTRA ORGANIZZAZIONE

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Principale organo direttivo nominato dall'Assemblea dei Soci, investito dei più ampi poteri per la gestione della Cooperativa. Ha responsabilità gestionale e operativa utile a garantire lo sviluppo delle attività secondo le linee di indirizzo approvate dall'assemblea. Cura l'esecuzione delle deliberazioni dell'Assemblea dei soci e redige i bilanci; stipula tutti gli atti e contratti di ogni genere inerenti alle attività. Come deliberato dall'Assemblea dei soci percepisce un compenso per il lavoro svolto durante l'esercizio annuale delle proprie le funzioni. Gli argomenti oggetto delle riunioni 2017 hanno riguardato: redazione del bilancio, convocazione dell'assemblea soci, assunzione collaboratori e dimissioni, verifica della situazione contabile, approvazione progetti e relative deleghe, rapporti con gli educatori, monitoraggio dei servizi e dei progetti

Amministratori	Carica	In carica dal	Socio dal	Residente
Tursi Silvio	Presidente	23/05/2018	1995	Milano
Stanislawa Grella	Vice Presidente	23/05/2018	1993	Milano
Mascheroni Agostino	Consigliere	23/05/2018	2011	Milano

Tabella 2.1 Composizione del Consiglio di Amministrazione

Le riunioni effettuate sono state: n° 12 nel 2016, n° 11 nel 2018 e nel 2018 12.

ASSEMBLEA DEI SOCI

E' l'organo sovrano a cui spettano le decisioni sui bilanci e le scelte fondamentali della vita organizzativa e gestionale. Essa si compone di tutti i soci ammessi a farne parte e viene convocata dal Consiglio di Amministrazione almeno una volta all'anno (entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio sociale). Procedo alla nomina delle cariche sociali e determina la misura delle responsabilità e dei compensi degli amministratori e delle altre cariche. Delibera su tutti gli oggetti attinenti alla gestione sociale, indica le linee di indirizzo e fa da garante all'applicazione dello scopo sociale.

Le assemblee effettuate sono state: nel 2016, n° 3 nel 2018 e nel 2018 2 .

RUOLI E RESPONSABILITÀ GESTIONALI

PRESIDENTE

Ha la responsabilità di vigilare sulla correttezza delle procedure decisionali e di comunicazione previste dallo statuto e di rappresentare legalmente la cooperativa, in tutti quei casi previsti dalla legge.

VICEPRESIDENTE

Affianca e sostituisce il Presidente in caso di assenza. Ha delega per gli usi consentiti dalla legge.

DIREZIONE

Ha la responsabilità operativa delle scelte aziendali e di gestione dell'insieme delle attività. Ha la responsabilità di garantire l'attuazione dei regolamenti e delle procedure interne alla cooperativa sia nei confronti degli utenti che dei lavoratori. Svolge la funzione di Referente di Linea relativamente alle specifiche aree di intervento. Ha ruolo amministrativo e tecnico-organizzativo con funzioni: di conoscenza dei diversi servizi; di monitoraggio e supervisione di ogni servizio in relazione al budget, all'impiego delle risorse, al raggiungimento degli obiettivi, alla tenuta metodologica; di sviluppo del settore.

COORDINATORI

I Coordinatori hanno la responsabilità di uno o più servizi e costituiscono il riferimento diretto della Direzione. Hanno la funzione di rapporto con il cliente; controllo dell'andamento del servizio in relazione al budget e al raggiungimento degli obiettivi; rispondere all'emergenza di criticità o di possibili ampliamenti.

AREE DI INTERVENTO

La cooperativa non si configura divisa in settori; si è però riconosciuto il bisogno di una riformulazione e di una maggiore strutturazione degli ambiti di intervento, dovuto all'aumento, quantitativo e tipologico, di progetti e servizi offerti e realizzati dalla cooperativa negli ultimi anni. Sono state riconosciute sette aree di intervento:

- AREA STRUTTURE EDUCATIVE
- AREA PROGETTI TERRITORIALI
- AREA DIVERSAMENTE ABILI
- AREA EDUCAZIONE AMBIENTALE
- AREA FORMAZIONE
- AREA PSICOLOGICA
- AREA INTERVENTI ASSISTITI CON GLI ANIMALI

Ogni area di intervento prevede un'équipe di lavoro che coordina, progetta e realizza le attività riguardanti questo settore. E' costante attenzione garantire ambiti di comunicazione, confronto e condivisione all'interno delle singole equipe, anche in un'ottica di partecipazione democratica e consapevole alla vita e allo sviluppo della propria realtà lavorativa.

È programmato annualmente un piano di riunioni e occasioni formative per ogni equipe e tre riunioni plenarie (comuni a tutti i lavoratori e collaboratori) di aggiornamento, confronto e verifica del lavoro svolto. Tutti gli educatori usufruiscono di una supervisione interna, sia individuale sia di gruppo, mensile o a richiesta. La presenza di una psicologa della cooperativa garantisce l'orientamento psicopedagogico dell'azione educativa.

Centro diurno	Centro di aggregazione
Riunione casi	Riunione programmazione
Riunione tempo libero	Riunione coordinamento
Riunione supervisione	Riunione supervisione
Riunione educatori	Riunione educatori
Riunione a fine servizio per scambi e comunicazioni	Riunione a fine servizio per scambi e comunicazioni
Riunione Plenaria	Riunione Plenaria

Tabella 2.2 Riunioni mensili Area Strutture educative

Progetti scuole	Progetti extra-scolastici
Resoconto settimanale	Riunione mensile di verifica
Riunione quindicinale di coordinamento	Riunione mensile di coordinamento
Riunione mensile di verifica	Riunione mensile di programmazione
Riunione mensile di supervisione	Riunione di monitoraggio

Tabella 2.3 Riunioni Aree: Progetti Territoriali, Diversamente Abili, Educazione Ambientale

ORGANIGRAMMA DELLA COOPERATIVA

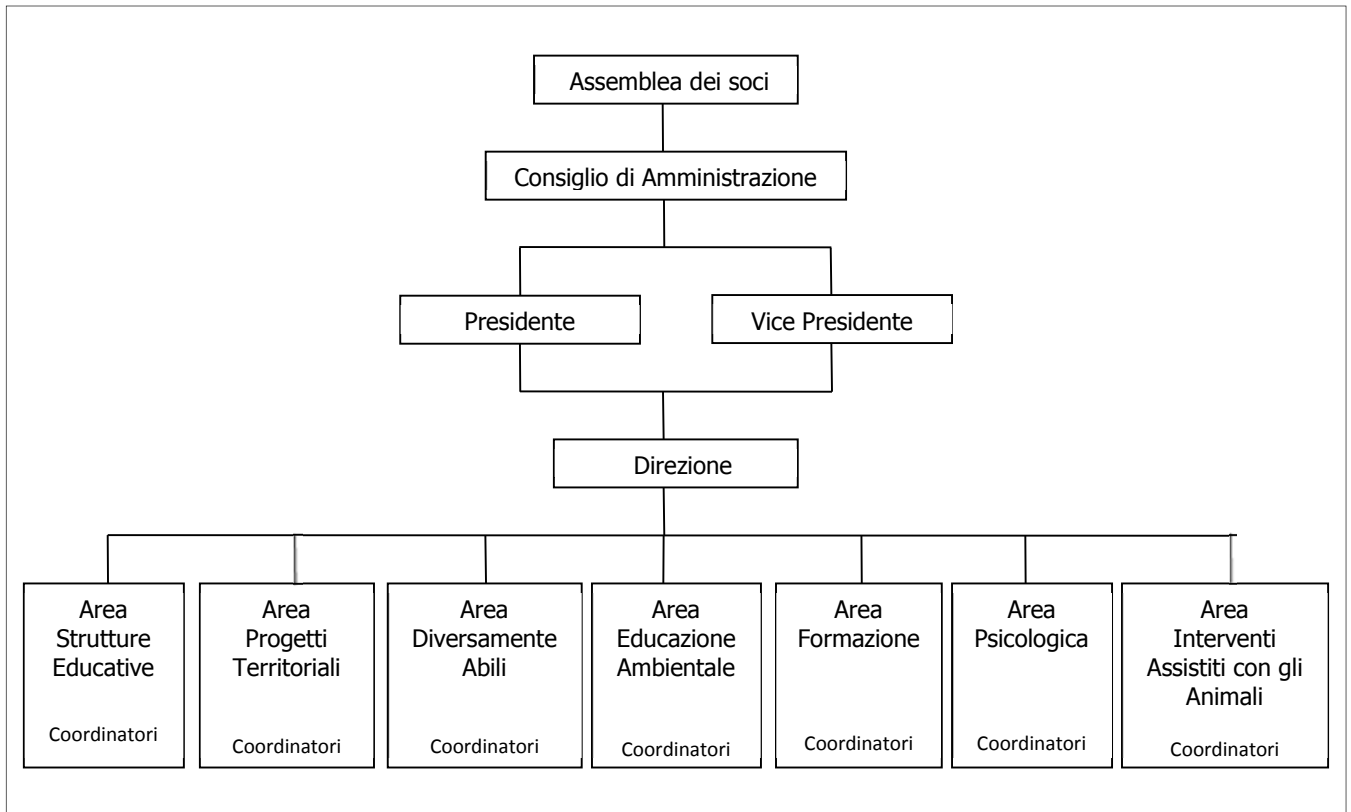


Figura 2.2 Organigramma della Cooperativa

A garanzia della qualità dei propri servizi educativi la cooperativa mantiene attivo il sistema di gestione per la qualità secondo la norma ISO 9001:2008 e nel 2016 ha ottenuto rinnovo della certificazione (l'ente certificatore DEKRA Testing and Certification S.r.l.).

La cooperativa si è adeguata agli aggiornamenti di legge transitando dalla norma UNI EN ISO 9001:2008 a quella UNI EN ISO 9001:2015.

BASE SOCIALE E OCCUPAZIONE

BASE SOCIALE

Nel 2018, la base sociale della Cooperativa è rimasta invariata. La nostra cooperativa è caratterizzata da una forte stabilità relazionale e si contraddistingue per l'attenzione nei confronti delle prestazioni più che al diritto soggettivo del socio.

Soci	Maschi	Femmine	Totale	2016	2017	2018
Lavoratori	2	1	3	3	3	3
Volontari	3	5	8	8	8	8
Totale	5	6	11	11	11	11

Tabella 2.4 Composizione della base sociale.

OCCUPAZIONE: IL PROFILO GENERALE

I lavoratori occupati in Cooperativa nel 2018 sono stati 142, pari ad un costo di 818.836,00 euro, corrispondente al 22,27% in termini assoluti € 182.384,00 in più rispetto all'anno precedente.

Il lavoro subordinato, per il numero di dipendenti, è la tipologia di contratto più rappresentata con il **48,60%**. Seguono le prestazioni di lavoro autonomo con il **27,47%**, di lavoro occasionale con il **22,54%** e le collaborazioni continuative o professionali con l' **1,41%**. Nel 2018 aumentano di un numero i lavoratori occupati grazie sempre ai Progetti Territoriali e all'Assistenza Scolastica DVA, ma la cosa più importante è l'aumento del numero di lavoratori subordinati.

Anno	Subordinato	Co.co.co-pro	Occasionale	Autonomo	Totale
2016	35	-	30	26	91
2017	49	4	35	21	109
2018	69	2	32	39	142
Totale 2018 %	48,60%	1,41%	22,54%	27,47%	100%

Tabella 2.5 Tipologia del rapporto di lavoro 2016-2018

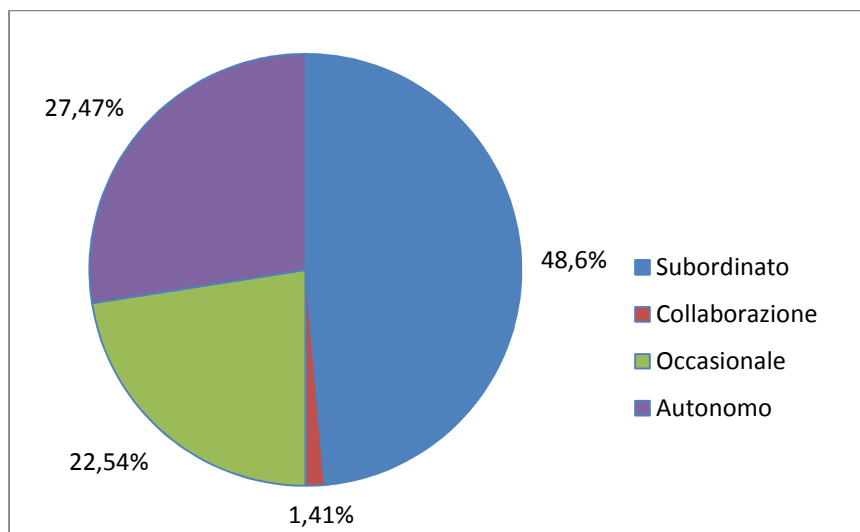


Figura 2.3 Tipologia del rapporto di lavoro 2018 (Tabella 2.5)

Per ciò che concerne i **tempi di lavoro**, nel 2018, il **45,78%** dei lavoratori ha un orario a part-time, il **2,82%** a tempo pieno, il **7,75%** è rappresentato da lavoratori con un orario mensili compreso tra 100-120, e il **43,67%** rappresenta i lavoratori che hanno un orario mensile meno di 80 ore. Nel 2018 si osserva quindi, un aumento di lavoratori con contratto a tempo determinato part-time.

Anno	<80	80-100	100-120	Pieno	Part-time	Totale
Totale 2016	18	20	18	4	31	91
Totale 2017	43	0	17	3	46	109
Totale 2018	62	11	0	4	65	142
Totale 2018 %	43,67%	7,75%	0%	2,82%	45,78%	100%

Tabella 2.6 Tempi di lavoro 2016-2018

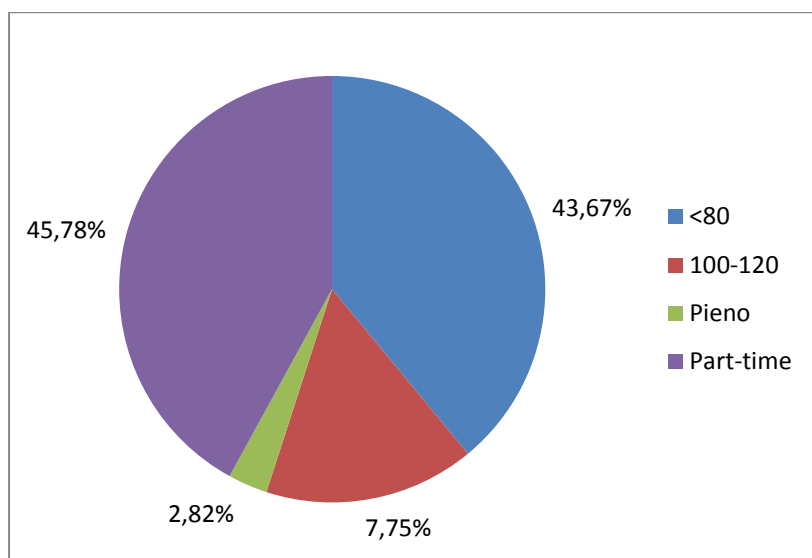


Figura 2.4 Tempi di lavoro 2018 (Tabella 2.6)

OCCUPAZIONE: TITOLI E QUALIFICHE

Per quanto riguarda i titoli di studio e le qualifiche professionali è possibile osservare nel 2018 che 127 lavoratori, pari **86,20%** del totale, possiede una laurea specifica, che le qualifiche più rappresentate sono le figure di Educatore e di Psicologo, che il restante **9,56%** è rappresentato da laurea non specifica, che il **3,53%** possiede il Diploma di scuola superiore e lo **0,71%** ha il diploma di scuola media.

Titolo di studio	2016	2017	2018
Media	1	1	1
Superiore	5	16	5
Laurea non specifica	7	24	14
Laurea specifica	78	68	122
Totale lavoratori	90	109	142

Tabella 2.7 Titolo di studio dei lavoratori 2016-2018

Qualifica	2016	2017	2018
Direttore	1	1	1
Pedagogista (Coord.)	1	0	4
Pedagogista	1	3	2
Psicologo	25	4	7
Psicoterapeuta	3	9	3
Sociologo	1	5	2
Assistente Sociale	0	0	0
Educatore/Psicologo	21	24	53
Educatore	30	42	60
Facilitatore Linguistico	3	2	4
Mediatore	2	1	2
Tecnico	2	17	3
Attività Polivalenti	1	1	1
Totale lavoratori	91	109	142

Tabella 2.8 Qualifiche professionali dei lavoratori 2016-2018

OCCUPAZIONE: IL LAVORO SUBORDINATO

Il costo complessivo del lavoro subordinato nel 2018 è aumentato passando da 442.417,00 euro del 2016 a 636.452,00 del 2017, e 818.836,00 nel 2018 un aumento in termini di percentuale di circa il 54%.

Anno	Costo complessivo del lavoro
2008	262.172,00 euro
2009	255.927,00 euro
2010	247.996,00 euro
2011	301.851,00 euro
2012	314.028,00 euro
2013	295.327,00 euro
2014	247.195,00 euro
2015	309.520,00 euro
2016	442.417,00 euro
2017	636.452,00 euro
2018	818.836,00 euro

Tabella 2.9 Costo del lavoro dipendente

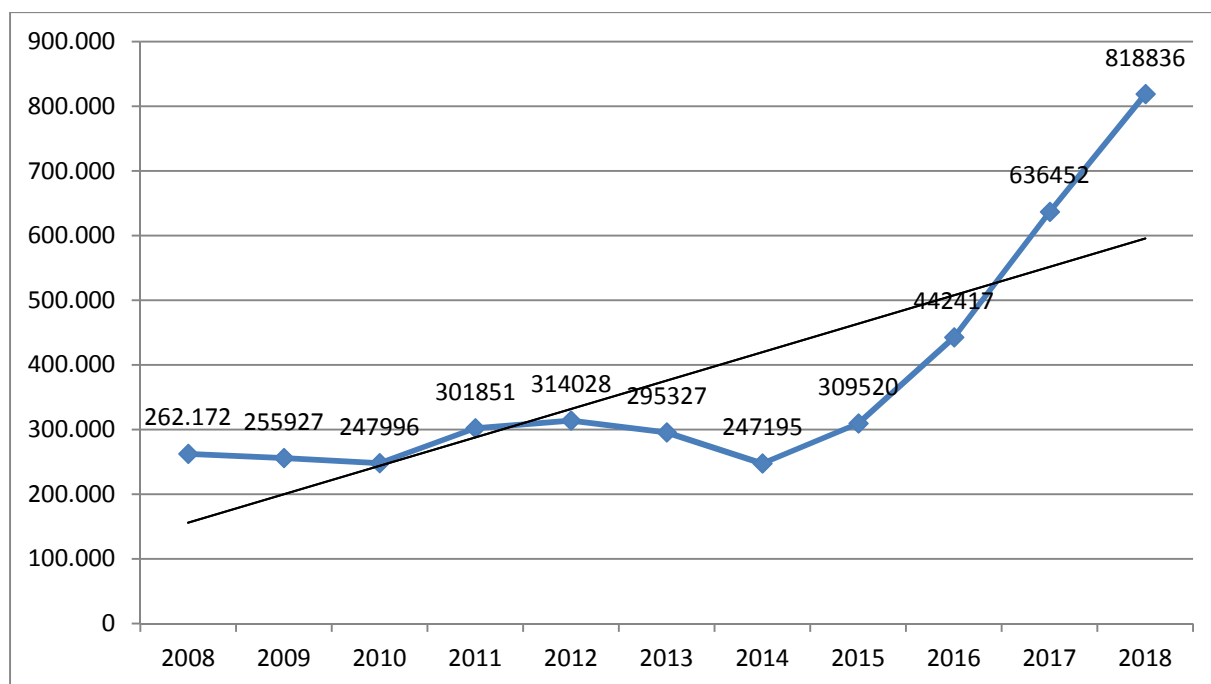


Figura 2.5 Andamento del costo del lavoro dipendente (tabella 2.9)

Le tabelle che seguono riportano i dati relativi ai lavoratori subordinati per quanto concerne il livello di assunzione, l'anzianità di lavoro, il turnover e l'incidenza delle ore di malattia. La maggioranza dei lavoratori dipendenti è assunta al 3° livello (86,96%); i rimanenti sono assunti al 1° livello (0,71%), al 3° livello Super (2,82%), al 6° livello Super (0,72%) e al 7° livello (0,72%).

Per quanto riguarda l'anzianità si registra un aumento degli assunti da 1 anno (44,93%), seguono gli assunti da 1 - 2 anni (15,50%), da 2-3 anni (5,64%), da 3-5 anni (0,71%), da 5-10 anni (2,82%) e da

più di 10 (0,72%); il turnover si mantiene sui livelli del 2016 (praticamente assente), nonostante i contratti a tempo determinato; mentre l'incidenza delle ore di malattie si mantiene pressoché invariata.

Livello	2016	2017	2018
1°	1	1	1
2°	0	0	2
3° S	1	1	4
3°	32	45	60
6° S	1	1	1
7°	0	1	1
Totale dipendenti	35	49	69

Tabella 2.10 Livelli assunzione 2016-2018

Anzianità	2016	2017	2018
<1 anno	24	26	31
1-2 anni	2	17	22
2-3 anni	1	0	8
3-5 anni	1	0	1
5-10 anni	5	2	3
>10 anni	2	4	4
Totale dipendenti	35	49	69

Tabella 2.11 Anzianità di lavoro 2016-2018

Turnover	2016	2017	2018
Licenziamenti	1	0	0
Dimissioni	0	3	1
Aspettative	0	0	0
Maternità	1	1	2

Tabella 2.12 Turnover 2016-2018

Malattia	2016	2017	2018
Ore lavorate	54807	56056	78.936
Ore malattia	10	126	164
Incidenza %	1,8%	0,23%	0,21%

Tabella 2.13 Incidenza delle ore di malattia 2016-2018

OCCUPAZIONE: VOLONTARI, TIROCINANTI E SERVIZIO CIVILE

Per quanto riguarda la presenza di volontari, stagisti e tirocinanti non si è registrata alcuna variazione significativa nel 2016: 9 volontari, 8 tirocinanti e 4 stagisti.

Servizio	2016	2017	2018
Volontari	9	9	9
Tirocinanti	8	10	11
Stage	4	5	7
Servizio civile	0	0	0
Totale	21	24	27

Tabella 2.14 Volontari, stagisti e tirocinanti 2016-2018

OCCUPAZIONE: LA FORMAZIONE

L'attività formativa è considerata dalla Cooperativa uno strumento essenziale per la valorizzazione delle competenze dei lavoratori e per lo sviluppo della qualità del lavoro educativo e dell'organizzazione. Esiste un piano formativo annuale, è obbligatoria per tutti i lavoratori e si svolge in più aree di intervento:

Strutture Educative, Progetti Territoriali, Area Diversamente Abili, Interventi Assistiti con gli Animali. Gli argomenti della formazione, per quanto riguarda l'Area Strutture educative e l'Area Diversamente abili, vengono decisi dalle équipes durante la riunione plenaria, mentre per l'Area Progetti territoriali e per l'Area Interventi Assistiti con gli Animali è predisposta all'interno di ogni singolo progetto.

Nel 2018 i lavoratori che hanno partecipato ai corsi di formazione sono stati 83. Complessivamente sono state retribuite 5.106 ore di formazione al personale.

La formazione ha riguardato sia aspetti fondamentali del nostro lavoro che aspetti amministrativi e di sicurezza sul lavoro. I corsi per la maggior parte sono stati organizzati dal CESVIP Lombardia e sono riportati nella tabella sottostante:

Corso	Ore
IMPARARE AD IMPARARE:STILI DI APPRENDIMENTO E STRUMENTI	40
IL LAVORO EDUCATIVO NEI CENTRI DIURNO: RUOLO, EQUIPE, NUOVE PROSPETTIVE	40
FORMAZIONE INIZIALE PER ADDETTIAL PRIMO SOCCORSO	12
FORMAZIONE PER ADDETTIANTINCENDIO (RISCHIO MEDIA)	8
LA FORMAZIONE CONTINUA CON FON.COOP. E AZIONI DI WELFARE	4

Tabella 2.15 Formazione 2018

3. LE AREE DI INTERVENTO

STRUTTURE EDUCATIVE

L'Area Strutture educative è composta da due servizi, rivolti a minori e famiglie in zona 2 e 3 a Milano: il Centro Diurno e il Centro di Aggregazione Giovanile.

CENTRO DIURNO EDUCATIVO PER MINORI

(Servizio Accreditato dal Comune di Milano)

Il Centro, ad alta intensità educativa-assistenziale, ospita nel corso della giornata minori, di età compresa tra 11 e 18 anni, appartenenti a nuclei famigliari deboli, marginali o in difficoltà. L'inserimento dei minori presso il Centro, ad opera dei Servizi Sociali della Famiglia del Comune di Milano, previene la collocazione in comunità o ne agevola il rientro.

I ragazzi trovano un'équipe di educatori professionali in grado di sostenerli e aiutarli nei problemi scolastici, relazionali e familiari, con l'obiettivo di far loro acquisire gli strumenti dell'autopromozione, della solidarietà, della responsabilità e dell'autonomia. Oltre al supporto scolastico ed educativo il Centro offre ai giovani ospiti attività espressive, creative e ricreative finalizzate ad implementare le risorse e le attitudini personali. Il rapporto con le famiglie è un elemento fondamentale per la buona riuscita dei progetti e gli interventi previsti in questa direzione sono, quindi, elaborati in collaborazione con il Servizio Sociale della Famiglia del Comune di Milano, al momento dell'inserimento del minore e periodicamente valutati.

È funzionante tutto l'anno: dal lunedì al venerdì l'orario di apertura è dalle 8.30 alle 13.30 per le ore collegiali di segreteria, pulizie, preparazione pasto, ecc., mentre per gli utenti l'orario va dalle 13.30 alle 19.00. Durante le festività scolastiche l'orario per i minori va dalle 11.00 alle 17.00.

Dal luglio 2013, su predisposizione dell'amministrazione comunale, il servizio non è più erogato il sabato.

Articolazione e metodologia

I tre momenti chiave del servizio sono rappresentati:

1. dall'inserimento del ragazzo
2. dall'attuazione del progetto di intervento
3. dal sostegno alla genitorialità

Nell'inserimento si prende in carico il ragazzo con un percorso d'aiuto iniziale, si precisano il profilo personale, la storia e le caratteristiche del nucleo familiare e viene definito il progetto d'intervento, che individua le modalità e gli obiettivi a breve e a lungo termine.

L'attuazione del progetto d'intervento avviene attraverso molteplici strumenti ed attività, sia collettive che individualizzate: il pranzo, lo studio, i momenti autogestiti dai ragazzi, le attività di socializzazione, creative e di tempo libero, le assemblee, le occasioni di festa e convivialità, gli interventi di supporto domiciliare, la vacanza dentro e fuori Milano, gli ambiti di counselling individuali (formali e informali) con gli educatori e/o con i coordinatori.

Il sostegno alla genitorialità, con l'attivazione di percorsi di cittadinanza attiva, è un fattore complementare di centrale importanza dell'intervento con il ragazzo; è finalizzato a creare un'alleanza mirata all'individuazione di comuni strategie educative e all'attivazione delle risorse personali dei genitori

nella gestione dei figli e nella soluzione dei problemi relazionali, concreti e organizzativi. Intende favorire atteggiamenti propositivi e responsabili e a promuovere l'uscita da una posizione assistenzialistica; nonostante questo, al fine di dare aiuto concreto nelle situazioni di indigenza, il Centro, inserito nel circuito del Banco Alimentare, distribuisce mensilmente generi alimentari alle famiglie.

Durante il periodo estivo il centro diurno accoglie, inoltre, un *centro estivo* rivolto ai ragazzi in carico ai Servizi Sociali Territoriali dell'intera città di Milano.

Obiettivi del progetto di intervento

- ridimensionamento della situazione di disagio del minore all'interno della famiglia,
- acquisizione delle capacità socializzanti,
- acquisizione delle competenze necessarie per assumere iniziative e metterle in pratica, per esprimere e comunicare i propri vissuti, per aprirsi al confronto con la diversità
- comprensione e capacità di rispetto delle regole di convivenza civile,
- capacità di gestire significativi rapporti con l'adulto e con le istituzioni,
- acquisizione di un metodo di studio che valorizzi le capacità del singolo ragazzo o bambino,
- aumento dell'autostima e della fiducia in se stessi,
- consapevolezza dei propri limiti e capacità,
- capacità di sostenere la frustrazione,
- positiva integrazione nel gruppo.

Valutazione del progetto di intervento

Poiché i progetti d'intervento che si pongono come obiettivo il cambiamento individuale, familiare e/o sociale sono soggetti alla non prevedibilità certa del risultato, diventa centrale l'attivazione di strumenti di valutazione in itinere, finali e a posteriori dei risultati del progetto di intervento sul minore (il PEI, progetto educativo individuale, viene redatto ogni anno, la verifica degli obiettivi -attraverso l'ausilio di indicatori- in ambito familiare, cognitivo scolastico e relazionale vengono sottoposti a valutazione trimestrale e annuale). Settimanalmente si svolgono riunioni d'équipe, mensilmente riunioni di supervisione, almeno due volte all'anno gli operatori incontrano le famiglie, gli insegnanti e gli assistenti sociali di riferimento. Semestralmente viene redatta una relazione per il committente, ossia il Comune di Milano, che raccoglie e aggiorna dati quantitativi relativi all'utenza, ai risultati ottenuti rispetto ai PEI ai contatti di rete, i risultati ottenuti dai questionari di gradimento e altri dati previsti e raccolti attraverso le procedure del sistema di certificazione sulla qualità.

CENTRO DI AGGREGAZIONE GIOVANILE

(Servizio Accreditato dal Comune di Milano)

Il Centro di Aggregazione Giovanile (C.A.G.) offre possibilità di aggregazione a sfondo educativo per minori dai 10 ai 18 anni. Esso opera un'azione di prevenzione del disagio giovanile con attività di socializzazione, accompagnamento scolastico e animazione del tempo libero. Al servizio, rivolto alle zone 2 e 3 di Milano, possono accedere liberamente tutti i ragazzi che ne fanno richiesta, senza escludere le eventuali situazioni di handicap o di disagio sociale. Particolare attenzione è posta all'integrazione sociale di minori stranieri e allo scambio interculturale tra pari. È aperto, gratuitamente, sia a gruppi formali o informali (gruppi classe, aggregazioni appartenenti alle realtà degli oratori del quartiere), sia a singoli preadolescenti e adolescenti mossi da interessi e bisogni specifici. Punto di riferimento per scuole e territorio prevede anche attività rivolte a genitori e famiglie.

Chiude in agosto, in giugno e in luglio è aperto dalle 10.00 alle 15.00 nei restanti mesi dalle 15.00 alle 19.00. Periodicamente sono previste attività durante il fine settimana e nelle fasce serali o tardo pomeridiane: uscite, cene, feste, tornei, cineforum e le vacanze di 3/4 giorni nel periodo estivo e durante le vacanze di Natale.

Attività con i ragazzi e con adulti e famiglie

Le attività rivolte ai ragazzi sono organizzate in piccolo gruppo, per gruppi di interesse o con iniziative aperte all'intera utenza e al territorio. Particolare attenzione è riservata ad azioni integrate con la rete di realtà educative presenti nella zona. Possono collocarsi negli spazi del centro, presso sedi scolastiche o sul territorio e sono articolate in: laboratori creativi ed espressivi; laboratori video; attività sportive; attività culturali e conviviali; attività di recupero scolastico; attività di contrasto alla dispersione scolastica in collaborazione con le scuole; sportello di orientamento; vacanze, gite, escursioni ed esplorazioni.

Le attività rivolte ad adulti e famiglie sono prevalentemente tese a valorizzare le risorse di relazione e comunicazione che i genitori, e le diverse figure educative, possiedono al loro interno: iniziative culturali, di socialità e convivialità; ambiti di riflessione, mutuo aiuto e sostegno alla genitorialità; laboratori di training psicofisico per la gestione dell'ansia e servizi di counselling; iniziative di sensibilizzazione di una cultura della solidarietà e dello scambio con particolare attenzione alle famiglie migranti; sportello informativo su servizi ed opportunità che il territorio cittadino offre.

Metodologia

L'affiancamento educativo è finalizzato a favorire il processo di socializzazione e a fornire sostegno alla crescita complessiva e alla realizzazione del proprio progetto di vita personale e professionale. L'intervento degli operatori privilegia: l'ascolto attivo; la raccolta dei bisogni; la gestione delle dinamiche interpersonali; l'attenzione ai processi di socializzazione e all'apprendimento sociale; l'affiancamento alle attività ludiche, espressive e creative; la gestione delle relazioni con le famiglie di riferimento e con il territorio.

Obiettivi

Per i minori:

- contribuire allo sviluppo della personalità e dell'identità delle giovani generazioni, sostenendole nei processi di costruzione di senso e di adattamento creativo alla realtà sociale e soddisfacendo il loro bisogno di comunicare e costruire relazioni intense e significative
- favorire i processi di partecipazione responsabile, di autonomia e di appartenenza dei giovani alla comunità sociale
- sollecitare la costruzione di un proprio progetto di vita offrendo reali opportunità di orientamento e inserimento nel mondo della formazione professionale anche attraverso specifiche attività integrate

Per le famiglie:

- sostenere il ruolo attivo delle famiglie nella prevenzione del disagio e dei fattori sociali di rischio nei bambini e ragazzi, favorendo la conoscenza di sé e la fiducia nelle proprie possibilità educative
- stimolare l'espressione di dubbi, vissuti, pensieri, sentimenti, emozioni e fantasie che contribuiscono all'unicità di ogni posizione di genitore o educatore
- sviluppare il proprio potenziale creativo, la comunicazione, le relazioni di fiducia con i propri figli e con gli altri
- approfondire la riflessione e la consapevolezza delle problematiche che il ruolo educativo nella complessità attuale della società porta con sé
- realizzare attività a sostegno delle famiglie e del consolidamento dei legami sociali per prevenire il disagio familiare e sociale
- sviluppare un rapporto di collaborazione fra scuola, famiglia e agenzie sul territorio

Valutazione interna

Sono previste riunioni tra gli operatori e di supervisione, incontri degli operatori con gli ragazzi e loro famiglie, raccolta dati quantitativi relativi all'utenza e ai contatti di rete, questionari rivolti agli utenti e loro famiglie, verifica di procedure previste dal sistema di certificazione sulla qualità.

PROGETTI TERRITORIALI

Negli ultimi anni, abbiamo attivato progetti territoriali, arricchiti dalla collaborazione con altre agenzie educative, finalizzati all'integrazione tra normalità e disagio, alla prevenzione della dispersione scolastica, al sostegno ai genitori e alle scuole, alla coesione sociale. Ciò ha reso la nostra sede un importante riferimento per le famiglie e gli istituti scolastici delle zone 2 e 3, e recentemente anche della zona 9. Ciò che principalmente ha reso possibile questi progetti è il forte radicamento della cooperativa nel territorio, basato su tre punti: un solido sistema di relazioni di fiducia costruito con le famiglie; le molteplici iniziative attuate in questi anni sul territorio; una consolidata rete con centri specialistici, associazioni, oratori e servizi territoriali; una collaborazione di lungo corso con gli istituti scolastici circostanti.

I progetti territoriali si basano su una metodologia attenta all'accoglienza e alla costruzione di relazioni che privilegia:

- l'ascolto attivo ed il potenziamento delle risorse già presenti nell'individuo piuttosto che di delega all'esperto;
- l'uso della creatività, della socialità e della cultura come aspetti positivi da valorizzare nei processi sociali ed educativi dato il loro determinante contributo allo sviluppo della personalità, alla possibilità di esprimere la propria realtà interna e di condividere esperienze utili al consolidamento dei legami sociali;
- l'attenzione agli apprendimenti delle life skills e al percorso scolastico, considerati elementi fondamentali nel lavoro di prevenzione in minori a forte rischio psicosociale;
- l'utilizzo di una relazione costruttiva con l'adulto "educante" per attivare dinamiche positive e funzionali al processo di crescita e permettere a soggetti in età evolutiva di prefigurarsi un proprio possibile progetto di vita;
- l'individuazione di strumenti atti a rinforzare il senso di appartenenza alla comunità;
- l'importanza del lavoro di equipe (sostenuto da supervisione e formazione permanente);
- l'importanza del lavoro di rete e di radicamento nel territorio che favorisce l'ottimizzazione e l'integrazione organica delle risorse del territorio;
- un approccio sistemico che tenga conto sia della complessità del sistema di concause alla base del disagio sociale, della devianza e della marginalità, sia della necessità di attuare interventi integrati da un punto di vista educativo, sociale e psicologico.

PERCORSI DI SOSTEGNO DIDATTICO E MOTIVAZIONALE PER LA PROMOZIONE DELL'AGIO NELLA SCUOLA

Progetti psico-pedagogici, rivolti alle scuole primarie e secondarie, per la promozione dell'agio nel contesto scolastico in modo da intervenire precocemente, già a partire dalla scuola primaria, sul sistema di concause che determina il fallimento scolastico e in età più avanzata l'abbandono degli studi. All'interno di questi progetti viene posta particolare attenzione, grazie ad interventi psico-pedagogici mirati, al sostegno di alunni con difficoltà di integrazione nella scuola o gravemente a rischio, specie ai bambini/ragazzi stranieri.

Questi progetti (tra cui "Ritorno a scuola" avviato nel 2016 con fondi della ex legge 285/97 VI Piano Infanzia Adolescenza) hanno la finalità di portare concreto supporto all'organizzazione scolastica mettendo a disposizione competenze e strumenti differenti che, articolati in percorsi integrati, individuino e intervengano tempestivamente favorendo un'azione:

- di prevenzione, operata sul contesto scolastico, attraverso attività di promozione dell'agio (gruppi di accoglienza, laboratori sull'affettività e sulla socializzazione);
- di prevenzione operata sulle singole situazioni a rischio (sostegno scolastico, educativo e psicologico) con la collaborazione dei docenti e delle famiglie;
- di sostegno all'integrazione degli alunni stranieri e delle loro famiglie;
- di monitoraggio delle situazioni sociali a rischio e loro aggancio ai servizi;
- di contrasto alla diffusione del malessere psicologico tra i docenti e della condizione di burn-out (demotivazione, depressione, perdita di senso, aggressività e persecutorietà, ecc.);
- che faciliti la comunicazione tra scuola e famiglia;
- Orientamento scolastico e lavorativo.

I progetti prevedono generalmente i seguenti servizi:

- Laboratori: di sostegno scolastico e motivazionale, per la socializzazione, per la gestione delle emozioni dell'affettività.
- Sportello psicologico: spazi di ascolto per gli adolescenti, formazione e supervisione del corpo docente, incontri per le famiglie, atelier psicologico.
- Sportello sociale: orientamento delle famiglie ai servizi del territorio, supporto all'integrazione per le famiglie straniere
- Formazione: percorsi di formazione rivolta agli insegnanti

PERCORSI DI SUPPORTO NEL PASSAGGIO DALLA SCUOLA MATERNA A QUELLA ELEMENTARE

L'intervento considera il delicato periodo di transito dalla scuola materna a quella elementare ed ha lo scopo di accompagnare un processo di adattamento sempre faticoso. Si vuole favorire l'inserimento nella classe e la formazione del gruppo, la conoscenza reciproca, il senso di appartenenza e la costruzione di relazioni soddisfacenti; si vuole stimolare il piacere di investire sentimenti ed interessi nel nuovo ambiente fisico e sociale e la consapevolezza delle proprie risorse e capacità. Si pone particolare attenzione ai singoli bambini, al livello di maturazione psicomotoria e affettivo raggiunto, in special modo a quelli che si rilevano portatori di bisogni particolari, e svolge in tal senso un intervento preventivo laddove si individuano condizioni personali e sociali di rischio. Nella convinzione che tutto ciò abbia un'inevitabile ricaduta sul contesto scolastico e sugli apprendimenti.

Tutti gli strumenti e le metodologie utilizzate (disegno, corpo/movimento, fiaba e racconto) rappresentano dei facilitatori del delicato processo di disciplinamento motorio e affettivo e di sviluppo intellettuale, che il bambino compie nel faticoso adattamento alle richieste che la scuola elementare pone, con le sue regole e i suoi obiettivi. Tali tecniche, per la loro familiarità, favoriscono un approccio non invasivo e non "problematizzante". Il percorso costituisce un processo "strutturante" che accompagna l'apprendimento della lettura e della scrittura e l'"autoregolamentazione" dei comportamenti nel primo biennio della scuola primaria.

Le attività proposte sono rivolte alle classi prime e seconde delle scuole primarie, ai docenti e ai genitori:

- Atelier della forma e del colore (classi prime)
- Laboratorio di psicomotricità (classi prime)
- Atelier della fiaba (classi seconde)
- Atelier del racconto ben formato (classi seconde)
- Sostegno educativo e scolastico
- Counselling per i genitori
- Supervisione docenti
- Formazione docenti

PROGETTI PER LA SENSIBILIZZAZIONE E IL SOSTEGNO AL COMPITO EDUCATIVO E SOCIALE DELLE FAMIGLIE

Questi progetti rappresentano un insieme integrato e coerente di ambiti di formazione, percorsi di training e laboratori, finalizzati alla sensibilizzazione dei genitori in relazione ai loro compiti sociali ed educativi e alla promozione di una cultura della solidarietà, della comunicazione e del mutuo aiuto (condizione di base al benessere della famiglia e dei suoi membri), con positive ricadute sulla qualità del territorio e sui processi di coesione sociale. La famiglia torna ad assumere un ruolo strategico nella prevenzione del disagio diffuso e, in modo crescente, si delinea la necessità di riscoprirlo come fondamentale risorsa del sistema sociale da impiegare su più fronti. Non solo nella crescita e nell'educazione dei figli, ma anche nella possibilità di immettere nella società quegli anticorpi alla disgregazione sociale e culturale provocati dai processi di globalizzazione in atto.

I nostri progetti intendono realizzare la sperimentazione di un approccio che coniuga la sensibilizzazione delle famiglie (incontri di formazione e sensibilizzazione rivolti ai genitori) a percorsi di sostegno concreto (sportello psicosociale, mediazione familiare e culturale) e di rivitalizzazione delle reti sociali (azioni finalizzate a implementare la partecipazione delle famiglie alla vita del territorio e della scuola). Si propongono come supporto alle relazioni parentali all'interno dell'ambiente familiare e sociale, in particolare attraverso la valorizzazione delle risorse affettive, creative, relazionali e comunicative che le diverse figure possiedono, con l'obiettivo di potenziare il proprio bagaglio di strumenti pedagogici (nel superamento di una logica di delega ai servizi o all'esperto). Si vuole, anche, contribuire ad implementare i processi di empowerment delle comunità locali attraverso un'importante investimento sulle famiglie.

La metodologia utilizzata si basa sul coinvolgimento attivo e su tecniche di formazione centrate sull'attivazione e il potenziamento delle risorse soggettive già presenti. I progetti prevedono generalmente i seguenti servizi:

- Sportello Famiglia: ambito di sostegno psicopedagogico per i genitori; servizi di segretariato sociale; sportello stranieri.
- Servizio pomeridiano per bambini e ragazzi con Disturbo Specifico dell'apprendimento (DSA) ed con consulenza per i loro genitori.
- Attività di sensibilizzazione: incontri a tema per sensibilizzare le famiglie al loro compito educativo e sociale; percorsi di training psicofisico.
- Attività culturali/conviviali: laboratori creativi, feste, spettacoli teatrali, gite e iniziative culturali e conviviali.
- Attività di sostegno: ambiti per la gestione dei figli da attivare nei contesti scolastici in occasione degli incontri genitori-docenti e delle riunioni dei genitori.

SERVIZIO DI INTEGRAZIONE E INSERIMENTO SCOLASTICO ATTRAVERSO LABORATORI EDUCATIVI E CULTURALI PER GLI ALUNNI DELLE SCUOLE PRIMARIE E SECONDARIE DI PRIMO GRADO DI MILANO

(Servizio Accreditato dal Comune di Milano)

Laboratori linguistici L2: in questo ambito progettuale stiamo realizzando, da diversi anni, Corsi di Italiano L2 e Percorsi di accoglienza per alunni stranieri presso le scuole primarie e secondarie di primo grado. Si svolgono con cadenza annuale caratterizzandosi, quindi, come un vero e proprio servizio a disposizione delle scuole. Vengono effettuati anche in orari extrascolastici e sono finalizzati a favorire una corretta e soddisfacente integrazione degli alunni stranieri nell'ambito della scuola. (Delibera G.C. n. 3264 del 19/12/2008) Il laboratorio linguistico risponde, così, alla necessità di garantire agli alunni stranieri (soprattutto neo-arrivati) la possibilità di accedere alla comunicazione e ad orientarsi nel nuovo contesto scolastico e sociale. Si pone, quindi, come un luogo pensato e gestito per facilitare l'apprendimento della lingua e l'integrazione nella classe, ma anche in grado di accogliere lo studente, con tutto il proprio vissuto culturale ed emotivo, e accompagnarlo nella conoscenza della nuova realtà.

Fattorie didattiche: dal primo luglio 2014 la Cooperativa è incaricata della conduzione di due fattorie didattiche dove il nostro intervento, in collaborazione con le scuole e il Servizio Educativo Adolescenti in Difficoltà del Comune di Milano, si caratterizza come un percorso integrato scuola/laboratorio attraverso laboratori agro-zootecnici. Questo nuovo servizio verrà considerato nel presente Bilancio Sociale come appartenete all'Area Educazione ambientale.

PROGETTI PER LA COESIONE SOCIALE

I progetti di questo ambito sono creati e realizzati solitamente in rete con altre cooperative, associazioni, enti ed istituzioni presenti sul territorio, che, attraverso eventi culturali, momenti aggregativi, percorsi formativi, animazioni territoriali e pratiche di cittadinanza attiva, intendono favorire processi di coesione sociale. Negli ultimi tre anni gli interventi progettuali si sono caratterizzati rispetto a due parole chiave: solidarietà e sport.

Solidarietà sociale: promozione di percorsi di coesione sociale attraverso progetti di inclusione sociale a favore di anziani, disabili, minori, adulti in difficoltà, famiglie, carcerati, immigrati e popolazione nomade;

Sport: realizzazione di progetti e di attività sportive con particolare attenzione alle categorie socialmente fragili.

DIVERSAMENTE ABILI

Supporti socio-educativi individualizzati per le pari opportunità di inserimento nella scuola dei bambini diversamente abili che presentano difficoltà di apprendimento e/o demotivati allo studio presso scuole primarie di primo e secondo grado e delle scuole secondarie di secondo grado.

ASSISTENZA EDUCATIVA SPECIALISTICA DVA

(Servizio Accreditato dal Comune di Milano)

La Cooperativa realizza servizi di Assistenza educativa specialistica DVA rivolti a scuole primarie e secondarie, al fine di agevolare l'attuazione del diritto allo studio e la promozione della piena formazione della personalità dei minori. Il servizio, preparato con l'istituzione scolastica, è condotto da educatori professionali e mira a supportare ragazzi che presentano difficoltà di apprendimento, che manifestano problemi comportamentali, che sono demotivati allo studio o in qualche misura svantaggiati.

L'esperienza accumulata in questi anni di lavoro con ragazzi difficili ci consente di progettare iniziative di recupero all'interno delle scuole con attività integrative organizzate per gruppi della stessa classe o interventi individualizzati in relazione alle esigenze dei singoli alunni.

Le modalità dell'intervento privilegiano le attività pratiche-operative che inducono al saper fare (ipotizzare, suddividere in fasi, riflettere sull'esperienza), promuovono e valorizzano abilità residue, consolidano atteggiamenti positivi di disponibilità, curiosità, inventiva.

Il servizio è programmato e costruito, dopo aver "osservato", nei singoli bambini e ragazzi, le loro capacità e le loro difficoltà, nel rispetto del loro stile cognitivo, della loro storia, del loro vissuto, della loro famiglia e della loro situazione scolastica. Tutti i nostri educatori usufruiscono di un ambito di supervisione mensile, in cui condividere le difficoltà educative incontrate e oggettivare la relazione, al fine di garantire la qualità dell'intervento. I percorsi sono condotti da educatori professionali, laureati in Scienze dell'Educazione o diplomati alla Scuola Regionale per Educatori Professionali.

INTERVENTI ASSISTITI CON GI ANIMALI

La cooperativa ha attivato da anni un servizio di IAA (Interventi Assistiti con gli Animali) con approccio cognitivo zootropologico; le attività di IAA riguardano prassi ben specifiche di ordine assistenziale e si svolgono nell'incontro tra un fruitore e una equipe multiprofessionale specificamente formata, in un progetto di sedute con un animale mediatore dell'interazione. La cooperativa lavora in collaborazione con scuole, centri educativi, ospedali, case accoglienza pazienti oncologici. L'obiettivo principale è quello di promuovere il benessere della persona, integrando la sfera dell'apprendimento con quella emotivo-relazionale. Il cane, gatto, coniglio impiegati negli IAA hanno seguito un iter formativo specifico e superato un esame di idoneità abilitante all'attività. La cooperativa si avvale di collaboratori che hanno seguito percorsi formativi specifici secondo linee guida nazionali in IAA. Inoltre, dal 2012, la cooperativa si occupa della formazione degli operatori. Anche nel 2018 il corso formativo è stato realizzato in collaborazione con il CEREF.

Il servizio di IAA della cooperativa anche nell'anno 2018 ha aumentato il numero dei progetti e degli interventi che si sono svolti presso asili nido, scuole materne e ospedali. Questo grazie al progetto Primi passi e al contributo della Fondazione For a Smile.

CONSULENZA E SOSTEGNO PSICOLOGICO

La cooperativa offre un servizio di consulenza e sostegno psicologico rivolto a bambini, ragazzi e alle loro famiglie. Gli interventi avvengono anche presso alcuni istituti primari e secondari di primo grado dei Municipi 2 e 3 di Milano, scuole in cui nel 2018 sono stati attivati anche dei laboratori sull'affettività svolti nelle classi.

Gli obiettivi di questo servizio sono:

- costruire o consolidare l'autostima ed il riconoscimento delle proprie risorse e delle proprie criticità;
- migliorare le competenze sociali;
- formare le famiglie all'ascolto, sensibilizzarle alla relazione con i bambini, renderle consapevoli della difficoltà di educare;
- ridurre l'isolamento sociale.

EDUCAZIONE AMBIENTALE

La Cooperativa ha tra i propri progetti educativi attività di educazione ambientale e allo sviluppo sostenibile. I progetti, finalizzati alla prevenzione del disagio e alla diffusione delle forme di cittadinanza attiva, utilizzano l'educazione ambientale come una forma di partecipazione alla vita del territorio e di incidenza sulla realtà quotidiana, come un valido alleato al conseguimento del benessere della persona e al miglioramento della qualità dell'ambiente in cui vive. A partire da un approccio sistemico-relazionale consideriamo l'ambiente come un sistema complesso in cui sono integrati gli aspetti fisici, quelli sociali, quelli affettivi ed emozionali e quelli comportamentali. Riteniamo fondamentale adottare una prospettiva ampia che includa processi individuali e collettivi, socio-culturali ed ambientali. Si progettano e realizzano percorsi ed interventi su diverse tematiche ambientali rivolti alle scuole, agli insegnanti, alla cittadinanza in genere.

- **LABORATORI PER LE SCUOLE**
- **ANIMAZIONI E LABORATORI TERRITORIALI**
- **EDUCAZIONE AMBIENTALE AREE VERDI**

Obiettivi comuni a tutti i progetti della cooperativa: sviluppare capacità di confronto ed integrazione delle proprie opinioni; sviluppare la capacità di ascolto e rispetto reciproco; contribuire al superamento della frammentazione educativa e disciplinare; favorire un approccio multidisciplinare allo studio dei fenomeni naturali ed umani; favorire la partecipazione consapevole dei bambini e ragazzi nel proprio processo di apprendimento; promuovere la fantasia e l'espressione artistica; favorire logiche di cittadinanza attiva e di assunzione di responsabilità.

Obiettivi più specifici a questo ambito sono: sensibilizzare ed informare sulla problematiche legate allo sviluppo sostenibile; valorizzare la diversità ecologica, biologica e culturale; favorire un utilizzo consapevole del proprio territorio e delle risorse che esso offre nella quotidianità; promuovere la consapevolezza che ogni emergenza ambientale per quanto globale si estrinseca a livello locale in problematiche specifiche che risentono della cultura, della tecnologia e dell'ambiente specifico; favorire consapevolezza delle connessioni tra partecipazione individuale alla trasformazione del territorio e la qualità dell'ambiente, sia da un punto di vista naturale che socio-culturale; indagare le relazioni che legano qualità ambientale e benessere; promuovere una cultura scientifica attenta all'osservazione dei fenomeni naturali; promuovere la consapevolezza che le azioni di oggi hanno effetti sul medio e lungo periodo.

FORMAZIONE

Serve a progettare e realizzare percorsi formativi e di aggiornamento rivolti ad operatori sociali, insegnanti e genitori, a organizzare incontri a tema con la cittadinanza, a organizzare la formazione interna dei dipendenti, dei tirocinanti/stagisti e ai giovani del servizio civile.

PERCORSI DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO

Corsi di formazione per insegnanti, educatori, psicologi, animatori, genitori su temi generali o di interesse specifico. Da diversi anni la Cooperativa progetta e realizza percorsi di formazione e aggiornamento per insegnanti, operatori sociali e genitori, avvalendosi di docenti e personale competente e preparato.

TIROCINIO, STAGE E SERVIZIO CIVILE

Tirocinio guidato (Università). La Cooperativa accoglie e offre assistenza a tirocinanti provenienti dalle facoltà di Scienze dell'Educazione e di Psicologia dell'Università Bicocca, dell'Università Cattolica di Milano e dell'Università degli studi di Pavia dipartimento di Psicologia.

I tirocinanti sono seguiti da un tutor-coordinatore di servizio, per i quali viene predisposto un percorso pratico finalizzato al raggiungimento degli obiettivi degli studenti e alla conoscenza dell'organizzazione e delle azioni messe in campo dalla cooperativa: servizi, finalità, metodologie, progetti, collaborazioni e lavoro di rete con altri operatori e realtà territoriali.

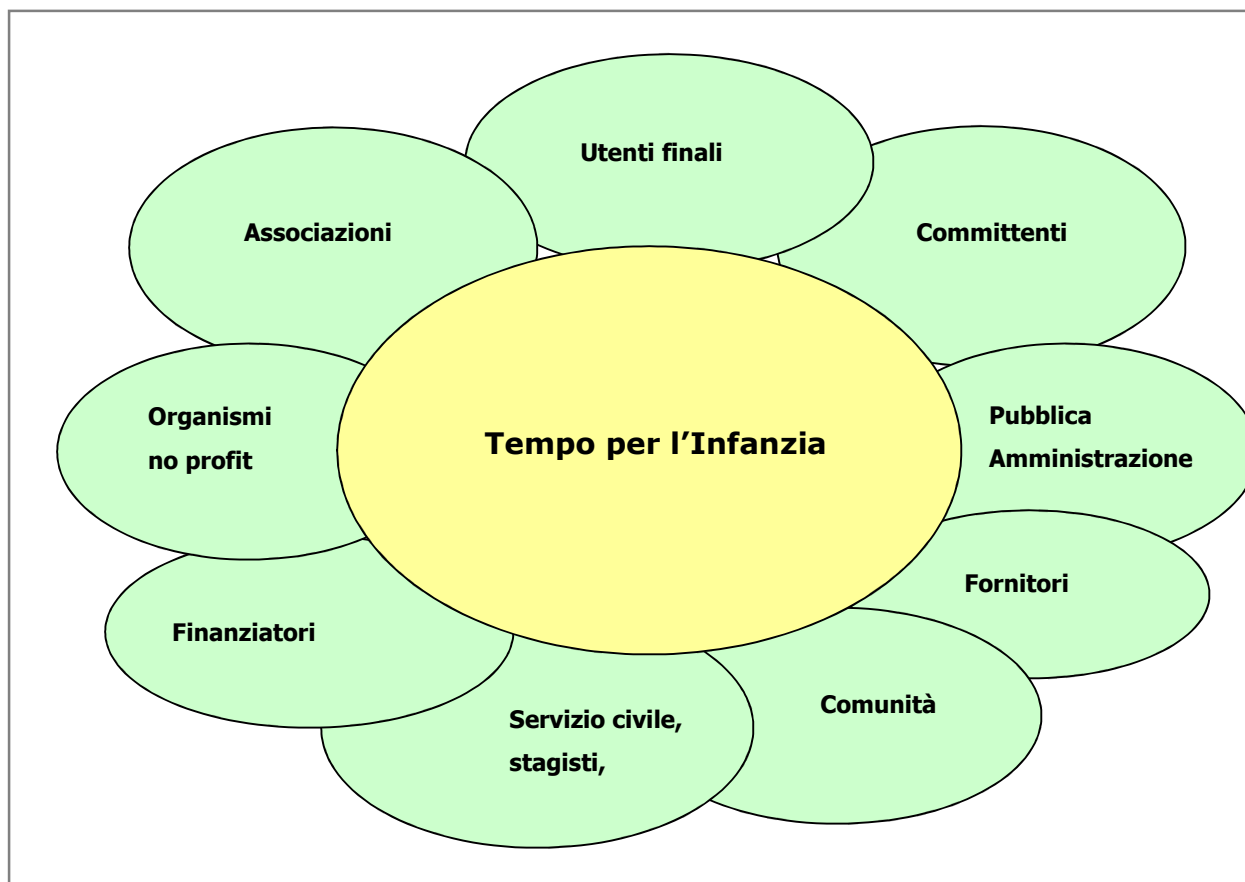
Stage (Scuola secondaria di secondo grado). La Cooperativa offre agli studenti delle scuole secondarie di secondo grado l'opportunità di partecipare a Stage al fine di agevolare la conoscenza diretta del mondo del lavoro (attività amministrative, d'ufficio e di gestione aziendale) e, in ambito dell'Alternanza Scuola Lavoro, di far esperire forme di scambio di competenze e confronto tra pari.

Gli Stage presso la cooperativa si caratterizzano per aderire alla programmazione didattica e alle esigenze dei singoli istituti scolastici. Attraverso l'Alternanza Scuola Lavoro, nel 2018 sono stati svolti progetti di sostegno allo studio tra pari, cioè tra studenti di scuole differenti seguendo il metodo della peer-education.

Servizio civile. Rivolto in particolare ai giovani che hanno concluso o che stanno per concludere il loro iter scolastico, il servizio civile presso il *Tempo per l'Infanzia* è un'occasione per apprendere il significato e l'importanza della solidarietà e della partecipazione alla vita sociale e acquisire una formazione relativa alla prevenzione primaria, secondaria e terziaria del disagio minorile/giovanile e sulla metodologia degli interventi educativi in ambito extra-scolastico.

4. RELAZIONE SOCIALE

MAPPA DEGLI STAKEHOLDERS



STAKEHOLDERS INTERNI

Consideriamo come stakeholders interni gli interlocutori coinvolti o capaci di influenzare i processi decisionali o funzionali della Cooperativa: gli **ORGANI ASSEMBLEARI E AMMINISTRATIVI** (CdA, Assemblea dei Soci, Collegio Sindacale); i **SOCI** che suddividiamo in Soci Lavoratori (ad oggi 3, che partecipano direttamente ai lavori e allo sviluppo della Cooperativa) e in Soci Non Lavoratori (ad oggi 9, sono soci fondatori impegnati in cariche amministrative e soci fondatori che non partecipano attivamente alla vita produttiva della Cooperativa); i **COLLABORATORI**, cioè tutte quelle figure di lavoratori (dipendenti, collaboratori a progetto e occasionali, liberi professionisti) che, pur non essendo soci, prestano servizio o consulenza nelle attività svolte della Cooperativa, e che oggi rappresentano la frazione maggioritaria tra gli stakeholders interni. A tale proposito la cooperativa distingue tra scopo mutualistico dei soci e funzione sociale della società, mettendo al primo posto "la prestazione" più che il vantaggio soggettivo del socio.

STAKEHOLDERS ESTERNI

Le persone che direttamente o indirettamente fruiscono dei servizi erogati dalla cooperativa e tutte quelle istituzioni o realtà che non sono direttamente coinvolti nei processi produttivi, ma sono in grado di condizionarli: i **COMMITTENTI**, solitamente Enti Pubblici, Scuole, o Organizzazioni non profit, che hanno individuato nella Cooperativa un partner nelle proprie attività; i **FINANZIATORI**, rappresentati da Enti, Istituzioni e Cittadini, a cui Tempo per l'infanzia ricorre per finanziare l'attività corrente o i progetti di sviluppo; i **FORNITORI**, cioè coloro che intrattengono rapporti di fornitura di beni e servizi; la **PUBBLICA AMMINISTRAZIONE**, in particolare, il Comune di Milano e alcuni Comuni limitrofi, i Consigli di Zona, Asl, Provincia di Milano e Regione Lombardia; **COOPERATIVE E ASSOCIAZIONI** presenti sul territorio; gli **UTENTI FINALI**, cioè i destinatari dell'attività, rappresentati da minori e famiglie; la **COMUNITÀ LOCALE**, infatti, uno scopo della Cooperativa è quello di perseguire l'interesse generale della comunità per la promozione umana e per l'integrazione sociale dei cittadini, in tale contesto, essa mantiene uno stretto legame con il territorio in cui opera.

IL MONITORAGGIO E LA VALUTAZIONE

Riteniamo importante monitorare e valutare i vari servizi della Cooperativa e quindi, a tal fine sono stati adottati una serie di strumenti.

Per il monitoraggio: rilevazione fogli ore, fogli presenze, schede monitoraggio attività, schede colloqui, schede contatti, diario quotidiano, calendari riunioni equipe, scheda utenti.

Per la valutazione: colloqui con gli operatori sociali, colloqui con i genitori, questionari docenti, questionari genitori, questionari di valutazione ragazzi, relazioni osservazione, progettazione e verifica, questionari soddisfazione utenti, verbali riunioni equipe, verbali assemblee, briefing periodici.

Al processo di valutazione, la cooperativa rivolge una considerevole attenzione, perché elemento importantissimo per migliorare la qualità delle prestazioni. Il processo di valutazione tiene conto di tre caratteristiche:

- efficacia esterna, il raggiungimento di obiettivi relativi ai beneficiari del programma o del servizio indipendentemente dalle implicazioni per l'organizzazione;
- efficacia interna, il raggiungimento di obiettivi dichiarati, stabili e pattuiti, indipendentemente dal fatto che questi corrispondono in pieno ai bisogni dei beneficiari.
- efficienza: riguarda la capacità di ottenere il massimo risultato con il minimo impegno di risorse, generalmente economiche.

Nello stesso tempo il processo risponde a tre domande.

Quando valuto? In generale si individuano tre momenti della valutazione:

1. prima di decidere se avviare un nuovo intervento per stabilire se “ne vale la pena”;
2. durante il suo svolgimento, per correggere eventuali errori;
3. a conclusione per imparare dall’esperienza fatta, per dare trasparenza e per replicare altrove l’intervento.

Perché valuto? Per comprendere che deve valutare occorre aver ben chiari gli scopi della valutazione:

1. la valutazione come scambio informativo entro un gruppo, per comunicarsi i problemi e aiutarsi reciprocamente a risolverli (*valutazione interna*)
2. la valutazione come verifica del corretto procedere dell’andamento del progetto o di un servizio secondo i tempi e le risorse stabilite (*valutazione competente*)
3. la valutazione come modifica dell’andamento di un servizio o progetto per migliorarlo, assumere nuovi obiettivi e/o ampliare i target di intervento (*valutazione esterna*).

Cosa valuto? Ogni processo è un processo “finito” (inizia, ha una sua durata e finisce). Valutare mi permette di capire se ho utilizzato al meglio le risorse a disposizione che, in quanto spese all’interno di un determinato tempo per un determinato scopo, sono limitate. Di solito gli indicatori che utilizziamo sono:

- le risorse umane (ottimizzazione nella logica di opportunità e limiti);
- il rapporto con il contesto (in relazione con altri sistemi);
- la motivazione (come elemento di spinta nella persecuzione di obiettivi);
- le abilità (talenti naturali e competenze: la loro ottimizzazione nel gruppo);
- il tempo (come fattore di influenza, risorsa/ limite);
- la tecnologia (funzione tecnologica come sostegno: limiti ed opportunità).

LA CAPACITÀ DI LAVORO

La cooperativa ha una capacità occupazionale costante per quanto riguarda il numero delle persone impiegate e un aumento del numero delle ore lavorative mensili (ore mensili totali circa 6.268,19).

Nel 2018 i lavoratori occupati nei servizi sono stati 142 per una media di circa 44,14 ore mensili; il valore della produzione è stato di euro 1.287.595,00 ossia il 43,2% circa in più rispetto lo scorso esercizio.

La distribuzione del carico lavorativo mensile per area di intervento rappresentata in Figura 4.2 mostra che anche nel 2018: l'Area Diversamente Abili sviluppa il **57.59%** dell'intero monte ore della Cooperativa, l'Area Strutture educative il **24.99%**, l'Area Progetti territoriali il **7.90%**, l'area psicologica lo **0.57%** l'area Interventi Assistiti con gli animali lo **0.92%**, le Fattorie il **5.41%** ed infine Apprenderefacile2 il **2.62%**. Nel 2018 si continua ad assistere a un aumento consistente di ore nell'area diversamente abili, nell'Area strutture educative osserviamo un lieve aumento, mentre notiamo una lieve diminuzione nell'area progetti territoriali, nell'aria psicologica e nell'area Interventi Assistiti con gli animali.

Area di intervento	Ore lavorative mensili in valore %
Strutture Educative	24.99%
Progetti Territoriali	7.90%
Diversamente Abili	57.59%
Area psicologica	0.57%
Fattorie	5.41%
Apprenderefacile2	2.62%
Area interventi Assistiti con gli Animali (IAA)	0.92%
Totale 2018%	100%

Tabella 4.1 Aree di intervento e ore lavorative mensili anno 2018

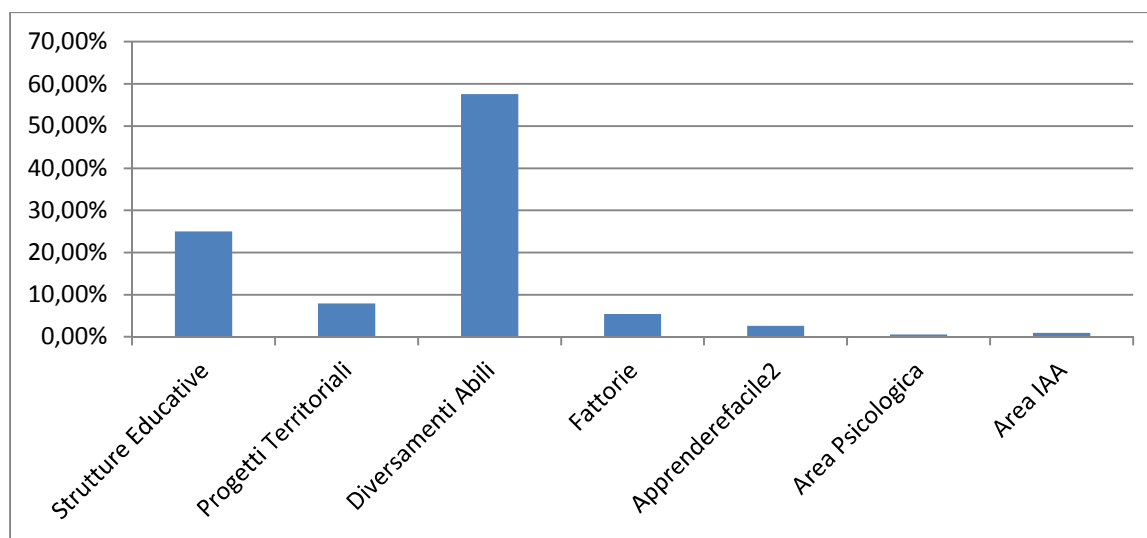


Figura 4.1 Aree di intervento e percentuali ore lavorative mensili anno 2018 (tabella 4.1)

La differente consistenza delle Aree è da riferirsi alla vocazione originaria della Cooperativa, all'anzianità delle diverse Aree e ad una diversa tipologia dei servizi offerti. L'Area Strutture Educative rappresenta con il Centro Diurno il primo servizio sviluppato dalla Cooperativa e insieme al Centro di Aggregazione Giovanile costituisce una tipologia di servizi caratterizzata da una continuità tendenzialmente stabile nel tempo. Per quanto riguarda l'Area Diversamente Abili, la sua alta capacità produttiva ed occupazionale si basa sul fatto che i servizi offerti colgono un bisogno reale delle scuole della zona e che sono ritenuti di qualità elevata. L'Area Progetti Territoriali è una linea di servizi relativamente giovane ai quali sono stati dedicati attenzione e impegno poiché favoriscono un'apertura della Cooperativa al territorio. I servizi offerti sono articolati in progetti complessi caratterizzati da una continuità limitata nel tempo, da forme di co-progettazione e di lavoro di rete con altre realtà, da maggiori sforzi progettuali, gestionali e di coordinamento. La scelta delle realtà con la quale la cooperativa ha partecipato si è basata sulla visione comune sulla finalità dei progetti e non sul principio " uniamoci per far numero e passare il progetto". L'Educazione Ambientale, il Sostegno Psicologico, gli Interventi Assistiti con gli Animali e la Formazione continuano ad essere aree e servizi in via di sviluppo, ma che in questo anno hanno iniziato a produrre i primi risultati dal punto di vista economico.

UTENTI COINVOLTI

La Tabella 4.2 mostra la varietà di numeri e di tipologia di utenti che sono stati coinvolti nelle diverse Aree di Intervento. Le Aree Strutture Educative e Diversamente Abili sono caratterizzate da interventi che si rivolgono a singoli individui o piccoli gruppi e che richiedono presenza e continuità, mentre l'Area Progetti Territoriali e l'Educazione Ambientale propongono progetti e azioni rivolti alle scuole o alla cittadinanza con interventi di breve durata e non continuativi; la Formazione si rivolge a famiglie, a docenti, a cittadini, a educatori/operatori sociali esterni e agli operatori della cooperativa ma hanno un numero ridotto di interventi.

Aree di Intervento	2016				2017				2018							
	Min	Fam	Doc	Citt	Min	Fam	Doc	Citt	Min	Fam	Doc	Citt				
Strutture educative	670	230	180	1000	725	198	180	1100	798	215	192	1500				
Progetti territoriali	1900	750	550	3000	1800	900	610	3500	1050	735	1100	4600				
Diversamente abili	180	180	118	20	225	110	120	-	270	130	135	-				
Educazione ambientale	650	10	75	300	800	50	80	500	880	105	88	750				
Formazione	-	160	500	640	-	200	450	600	-	250	450	600				
Area psicologica	80	150	32	-	60	120	30	-	83	160	40	-				
Area interventi Assistiti con gli animali	150	70	10	800	175	82	15	950	250	108	20	1200				
Totali parziali	3550	1400	1433	5760	3785	1660	1485	6650	3.331	1703	2025	8650				
Totali utenti	12143				13580				15.709							
	Min=minori				Fam=famiglie				Doc=docenti				Citt=cittadini			

Tabella 4.2 Tipologia degli Utenti coinvolti per Area di Intervento 2016-2018

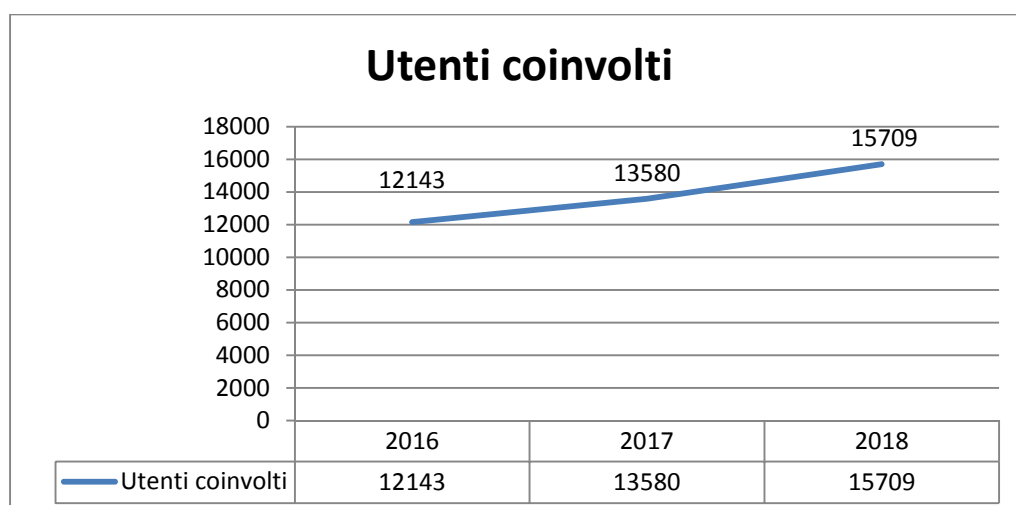


Figura 4.2 Totale utenti coinvolti tra 2016-2018 nelle varie aree di intervento (Tabella 4.2)

LA COOPERATIVA E LA RETE

Riteniamo molto importante il lavoro di rete, poiché permette sinergia e complementarietà con le altre offerte presenti e -attraverso proposte di intervento comuni- la possibilità di progettazioni più organiche e incidenti sulle diverse problematiche socio-ambientali. Il forte radicamento territoriale della Cooperativa, è espressione anche dei numerosi e consolidati, rapporti che abbiamo saputo e voluto creare con i diversi soggetti operanti nel territorio. Esiste una "rete implicita" nella realizzazione dei nostri servizi che ci vede collaborare con Scuole, Enti pubblici, Centri di Aggregazione Giovanile, Servizi sociali, Associazioni e Cooperative; esiste una "rete voluta", espressione di forme aggregative territoriali concrete in un'ottica di cittadinanza attiva, che favorisce la capacità di intervento. È proprio su questa rete che Tempo per L'infanzia ha dedicato molta attenzione negli ultimi anni, facendo diventare ormai prassi quotidiana e consolidata la progettazione e la realizzazione di interventi territoriali con diversi partner, in particolare nell'ambito della coesione sociale (Associazioni e Cooperative, Parrocchie ed Oratori, Servizi Sociali, Enti pubblici, Gruppi teatrali, Gruppi informali, Tavoli territoriali, ecc.). Esiste, infine, una "rete di sistema" (come già riportato a pag. 13) che ci vede partecipi ed impegnati in particolare in tavoli tecnici per il coordinamento degli organismi no profit e del terzo settore. L'Allegato A riporta i diversi soggetti con cui la Cooperativa ha sviluppato rapporti di rete.

PROGETTI E SERVIZI 2018

L'andamento dell'anno 2018 si conferma positivo in particolare per quanto riguarda il radicamento nel territorio, dove sono aumentate le relazioni con gli istituti scolastici, con le organizzazioni del privato sociale presenti e con le Istituzioni zonali del Comune di Milano.

• STRUTTURE EDUCATIVE

CENTRO DIURNO

Il servizio Centro Diurno, nonostante l'avviso pubblico per l'accreditamento, non abbiamo ancora ricevuto risposte in merito. continua a versare in difficoltà economiche..

Nel 2018 c'è stato un lieve aumento dei giorni di frequenza dei ragazzi che ha permesso un aumento delle entrate. Il centro diurno ha continuato a usufruire anche nell'anno 2018 le opportunità promosse dal progetto "*Socialità di quartiere lotto 2.1*", il quale ha consolidate delle attività all'interno dei Centri Diurni per Minori, coinvolgendo anche utenti esterni al servizio. Il progetto è finanziato dai fondi dell'ex 285/97 VI Piano Infanzia e Adolescenza, ricomprende al proprio interno 11 realtà del terzo settore e prevede le seguenti azioni progettuali:

- percorsi aperti di confronto con i genitori di diversa provenienza sociale;
- aree di sostegno su alcune tematiche rivolte a genitori e loro figli;
- esperienze per i ragazzi over 16 con percorsi propedeutici leggeri di autoproduzione e/o orientamento al lavoro;
- sperimentazione di proposte psico-pedagogiche di prevenzione a derivate ipersanitarie;
- orientamento attivo e facilitazione alla partecipazione alla vita di quartiere, di zona e cittadina.

CENTRO DI AGGREGAZIONE GIOVANILE

Il C.A.G. nel 2018 grazie all'aumento dei fondi di circa il 20% in più al biennio precedente, ha dato ai ragazzi la possibilità di poter usufruire di ore in più di apertura e di attività. Inoltre ha potuto organizzare grazie alla quota progetto più attività di rilevanza sociale per il territorio, tra cui eventi e vacanze al mare per i ragazzi. Il C.A.G. ha implementato i propri interventi di apertura al quartiere, ha intensificato il rapporto di collaborazione con le scuole e le altre realtà territoriali e ha aumentato il numero delle attività offerte dimostrando di essere portatore di socialità. È stato registrato un aumento della frequenza media giornaliera dei ragazzi e il numero nei nuovi utenti, indicatori utili ad affermare che il centro sia diventato un polo attrattivo e interessante per i ragazzi del quartiere e della zona e anche di altri territori cittadini. Ad incidere su questo ultimo spesso sono stati il progetto sportivo "No League" e i progetti di scambio interculturale "Erasmus" e "Treno della Memoria". Anche il CAG ha potuto ampliare le sue attività grazie al progetto "*Socialità di quartiere lotto 1*" e ai fondi dell'ex 285/97 VI Piano Infanzia e Adolescenza. Il progetto è rivolto a ragazzi della fascia di età 11/18 anni, è costituito da 20 realtà del terzo settore e prevede:

- la realizzazione di spazi autogestiti di musica, video, sport, teatro ecc.;
- la realizzazione di azioni integrate tra Centri di Aggregazione Giovanili e Centri Diurni per Minori;
- istituzioni di gruppi giovanili per discutere sulle tematiche di loro interesse;

- orientamento, sostegno alla ricerca attiva del lavoro e facilitazione alla partecipazione alla vita di quartiere, di zona e cittadina.

Bisogna ricordare che il progetto "Treno della Memoria" e "Free" avviati negli ultimi mesi dell'anno hanno permesso ai ragazzi di fare dell'esperienze anche fuori dall'Italia.

Spazio Arteducazione: Il progetto è dedicato a pre-adolescenti e adolescenti in situazioni di fragilità, appartenenti a gruppi vulnerabili a rischio di esclusione sociale. Questo progetto si propone di proteggere i loro diritti, in primis il diritto all'educazione e alla bellezza. Il progetto mira allo sviluppo di una solida rete per la città, ad un'integrazione tra azione sociale, azione istituzionale, produzione di conoscenza, istruzione, cultura e formazione professionale. Gli enti proponenti, oltre alla cooperativa, sono: Il Comune di Milano (assessorato all'educazione), Progetto Axè Italia Onlus, Università degli Studi di Torino (dipartimento di Filosofia e Scienze dell'Educazione).

La sede è l'ex scuola Media Rinaldi sita in Via Pontano 43.

- **PROGETTI TERRITORIALI**

SCUOLA E FAMIGLIA

Sportello psicologico a tariffe calmierate: è un servizio stabile della cooperativa rivolto a famiglie, adolescenti, giovani adulti e adulti che offre colloqui psicologici di consultazione e psicoterapie a tariffe calmierate.

Ritorno a scuola - Milano per una scuola sostenibile: è un progetto su dispersione ed integrazione scolastica che si colloca all'interno degli indirizzi del VI Piano Infanzia e Adolescenza, ex legge 285/97, sviluppato all'interno di una rete di servizi operativi e di agenzie educative territoriali. L'équipe degli operatori tra cui rientrano anche figure di psicologi, lavorano con i minori segnalati dagli istituti perché a rischio di evasione scolastica e di abbandono e con le loro famiglie per indurle a partecipare più attivamente e consapevolmente alla vita scolastica dei figli. Il progetto si è concluso nel mese di giugno 2018.

Interventi psicologici e di educazione all'affettività in istituti primari e secondari di primo grado: sono stati realizzati sportelli di ascolto psicologico rivolti agli alunni e ai docenti delle scuole medie Casa del Sole, Caterina da Siena, Buzzati e Perasso-Bottego di Milano.

Sono stati svolti percorsi di educazione all'affettività e alla sessualità nelle classi terze medie dell'istituto Caterina da Siena e nelle classi quinte elementari della Casa del Sole di Milano.

Apprendere facile 2: Il servizio offre ai bambini e ai ragazzi con Disturbo Specifico dell'Apprendimento (DSA) , la possibilità di essere seguiti da persone specializzate nello svolgimento dei compiti scolastici e nella costruzione di un metodo di studio basato sulla valorizzazione delle abilità di base. Le attività si

svolgono in piccoli gruppi, con l'ausilio di strumenti compensativi informatici di nuova generazione, in un'ottica di apprendimento cooperativo. Tale percorso non ha funzioni terapeutico-riabilitative ma si pone l'obiettivo di dare risposte ad un normale bisogno di crescita e di stima di sé, lontano da una logica di fallimento. Il servizio prevede, inoltre, incontri con le famiglie, con gli insegnanti e il personale che ha incarico il minore nel percorso didattico, di diagnosi e di trattamento. Il progetto -avviato nel 2015- ha visto un aumento delle richieste e degli iscritti nel 2018. Esso è stato realizzato all'interno di 3 istituti scolastici comprensivi e presso la sede legale della cooperativa.

Orientamento e ri-orientamento scolastico: il servizio si è svolto sia nella sede della Cooperativa mediante uno sportello per consulenze individuali, sia presso scuole medie di Milano dove sono stati attivati laboratori di gruppo. Gli istituti interessati sono stati Buzzati e Ciresola dove le classi seconde e terze sono state coinvolte nel percorso Sagome narranti con la finalità di accompagnare i ragazzi ad una scelta del percorso di studi superiore consapevole e responsabile.

Misura per Misura : Il progetto è stato finanziato con il Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (Fami) 2014-2020 ed aveva come obiettivo la Qualificazione del sistema scolastico in contesti multiculturali, anche attraverso azioni di contrasto alla dispersione scolastica e di promozione dell'inclusione sociale di minori e giovani stranieri, anche di seconda generazione; contrastare la dispersione scolastica; fronteggiare i gap di rendimento. Il progetto si è concluso il 31 marzo producendo degli ottimi risultati sia nei confronti degli alunni di origine straniera che nei confronti degli studenti di alternanza scuola/lavoro.

E' Tempo Di Far Rete: Il progetto è stato finanziato dalla Fondazione Cariplo e le realtà proponenti sono state: Sociosfera onlus - capofila del progetto - e la nostra cooperativa. Il progetto ha realizzato attività di inclusione sociale rivolte a ragazzi e giovani con disabilità afferenti al territorio di Segrate e dei comuni limitrofi e vicini individuati nelle rete di collaborazioni attive. Il progetto si è concluso nel mese di luglio del 2018.

Trotter in campus : Il progetto ha voluto offrire, ai giovani dei quartieri presi in considerazione, dei percorsi educativi e sportivi che favoriscano la conoscenza dei pari, delle persone della comunità, del contesto territoriale, delle risorse educative e sportive per il tempo libero.

Una équipe di educatori, tecnici sportivi, psicologi e formatori si è messa a disposizione dei quartieri per "agganciare" i ragazzi e per coinvolgerli in attività sportive, creative e di studio sia prima e durante l'estate che dopo. Le attività proposte hanno promosso il principio dell'"auto-organizzazione guidata" per far sperimentare e far emergere lo spirito di libera iniziativa, la creatività, e -perché no- la trasgressione delle regole -tappa necessaria nella fase adolescenziale di ciascun individuo- all'interno di un professionale e "attrezzato" contesto educativo. Le attività sono state realizzate in gruppo, ma il lavoro degli operatori si è svolto anche sul piano individuale e creando relazioni significative utili ad intercettare bisogni, risorse e disagi dei minori; informazioni preziose che sono state raccolte dall'équipe multidisciplinare e accompagnate verso servizi, progetti e sportelli conformi ai loro bisogni.

COESIONE SOCIALE

Coesione Sociale 3 Il progetto, avviato nel 2016 si è concluso a Luglio 2018 . L'obiettivo del progetto era quello di aumentare la coesione sociale nel territorio di Via Padova condividendo un sentimento di appartenenza e di inclusione partecipando attivamente alla vita pubblica. Il progetto ha proposto pochi risultati in quanto la visione tra le realtà dell'ATI avevano una visione diversa di "coesione" e nello stesso tempo non è riuscito a allargare la rete ad altri enti del territorio, ma ha preferito sostenere progetti di associazioni già attive sul territorio, senza entrare in contatto e offrire opportunità di espressione ai soggetti sociali meno inclusi per raggiungere l'obiettivo di potenziare la loro legittimazione sociale e valorizzare punti di vista e narrative inedite e inconsuete. Comunque il progetto ha promosso numerosi eventi dove i cittadini di una parte di via Padova hanno partecipato.

Progetto Treno della Memoria: è un percorso di formazione e di partecipazione attiva alla cittadinanza rivolto a giovani, studenti e gruppi classe dai 15 ai 19 anni. Prevede una fase di formazione dei partecipanti e una fase di organizzazione e realizzazione del viaggio che, da diverse città d'Europa si conclude ad Auschwitz. Successivamente al viaggio, vengono attivati percorsi di elaborazione dell'esperienza mediante laboratori (teatro, installazioni fotografiche ecc.) che si concludono con un incontro pubblico di restituzione dell'esperienza.

Il progetto è realizzato in collaborazione con l'associazione Terra del Fuoco, che da anni promuove il Treno della Memoria in tutta Italia coinvolgendo migliaia di partecipanti, di cui circa 250 sono di Milano.

Progetto "no league". Il progetto, di cui il CAG è stato promotore, ha proseguito nel 2018 l'attività a favore dei giovani della città di Milano, dimostrando di aver consolidato gli obiettivi raggiunti e di avere affinato le pratiche con cui lo sport diventa strumento educativo, aggregativo, di inclusione sociale e di promozione del benessere. L'associazione sportiva UISP riveste un ruolo molto importante all'interno del progetto soprattutto per il reclutamento degli arbitri e della gestione organizzativa dei tornei. La società sportiva Internazionale F.C., come sempre, si è resa disponibile per la formazione degli operatori sociali sul tema del rapporto tra educazione e sport.

L'azione "percorso di educazione alla salute" realizzata gratuitamente dall'Istituto di Medicina dello Sport di Milano, si occupa dello screening sanitario dei ragazzi partecipanti alle attività sportive visitando più di 300 ragazzi. Tra gli scopi c'è anche quello di arrivare a quei giovani che non sono mai stati sottoposti ad una visita medica completa.

SERVIZIO DI INTEGRAZIONE E INSERIMENTO SCOLASTICO ATTRAVERSO LABORATORI EDUCATIVI E CULTURALI PER GLI ALUNNI DELLE SCUOLE PRIMARIE E SECONDARIE DI PRIMO GRADO DI MILANO

In convenzione con il Settore Educazione del Comune di Milano sono stati realizzati anche nell'anno 2018 laboratori educativi e culturali per gli alunni delle scuole statali primarie e secondarie di primo grado di Milano. I laboratori sono stati suddivisi in attività di integrazione culturale e in attività linguistiche "Italiano L2" e si sono svolti anche nei mesi estivi.

- **DIVERSAMENTE ABILI**

ASSISTENZA EDUCATIVA SPECIALISTICA DVA

Il servizio ha mantenuto i requisiti di accreditamento per l'anno scolastico 2016/2017, 2017/2018, 2018/2019; ha continuato ad erogare il servizio di assistenza educativa per gli alunni con disabilità presso gli Istituti Scolastici dell'infanzia, primarie, secondarie di primo e secondo grado statali e paritarie della città di Milano. I minori che sono stati seguiti sono stati oltre 270, per la maggior parte di origine non italiana e con patologie varie.

- **INTERVENTI ASSISTITI CON GLI ANIMALI**

Il servizio di IAA nell'anno 2018 ha implementato il raggio di intervento e il numero delle strutture coinvolte.

Sono stati realizzati progetti di integrazione di bambini disabili presso le scuole materne statali della città di Milano e della provincia. E' continuato il progetto presso la Casa accoglienza pazienti oncologici di Mcon bambini e ragazzi fino ai 18 anni di età, presso 20 asili nido e scuole materne privati sparsi in Lombardia del franchising *Il Pianeta dei bambini*, presso un reparto di neuropsichiatria infantile dell'Ospedale Mondino di Pavia, presso *Sociosfera Centro Autismo* di Segrate, all'interno del Centro Diurno con ragazzi pre-adolescenti e adolescenti. Inoltre sono stati realizzati anche progetti individualizzati rivolti a famiglie che ne hanno fatto richiesta.

Negli ambiti socio-educativi sono stati svolti interventi di tipo EAA -Attività Educativa Assistita con gli Animali- mentre in ambito sanitario sono stati di tipo TAA -terapie assistite con gli animali- e complessivamente sono stati coinvolti 16 operatori sul campo con cani, gatti e conigli certificati, educatori professionali, uno psicoterapeuta e un veterinario comportamentista.

- **EDUCAZIONE AMBIENTALE**

L'Area Educazione ambientale si è stabilizzata sia nelle ore lavorative che nel fatturato. La Cooperativa continua a condurre i laboratori di educazione ambientale all'interno della Fattoria del parco Trotter e conduc è accreditata presso il Comune di Milano per il "Servizio di integrazione e inserimento scolastico attraverso laboratori educativi e culturali per gli alunni delle scuole primarie e secondarie di primo grado di Milano. Grazie a questo accreditamento la Cooperativa è incaricata della conduzione di due fattorie didattiche: una presso l'Istituto Comprensivo Rinnovata Pizzigoni, l'altra presso l'Istituto Scolastico Comprensivo Casa del Sole (Parco Trotter). In particolare il nostro compito, in collaborazione con le scuole e il Servizio Educativo Adolescenti in Difficoltà del Comune di Milano, si configura come un percorso integrato scuola/laboratorio attraverso laboratori agro zootecnici.

Durante il 2018 sono state, inoltre, proseguite le collaborazioni avviate durante l'anno precedente per la progettazione di attività di educazione ambientale:

- “Parco Adriano”: è stato prorogato il contratto di collaborazione tecnica con il Comune di Milano per la manutenzione di una area verde sita nel parco Adriano e il suo utilizzo per progetti e laboratori delle scuole della zona, tra i quali la cura dell’area boschiva realizzata nel biennio 2012-2014 con i bambini della scuola G.B. Perasso.

- **FORMAZIONE**

Nel corso dell’anno la cooperativa ha messo a disposizione i seguenti corsi di formazione sia per gli operatori interni che per esterni:

Imparare ad imparare :stili di apprendimento e strumenti

Il lavoro educativo nei centri diurno: ruolo, equipe, nuove prospettive

Formazione iniziale per addetti al primo soccorso

Formazione per addetti antincendio (rischio media)

5. RELAZIONE ECONOMICA

DISTRIBUZIONE DELLA RICCHEZZA ECONOMICA

La ricchezza prodotta da Tempo per l'Infanzia nel 2018 è pari a euro 1.287.595.

	RICCHEZZA ECONOMICA PRODOTTA DA	Valore assoluto	Valore %
1	Privati e famiglie		
2	Imprese private		
3	Consorzi		
4	Enti locali	1.056.481	82,05%
5	Aziende sanitarie		
6	Altri enti pubblici		
7	Altri soggetti		
8	Contributi pubblici	181.713	14,12%
9	Donazioni private	43.283	3,36%
10	Rimanenze finali		
11	Altri	6.118	0,47%
	Ricchezza economica prodotta	1.287.595	100,00%

Tabella 5.1 Ricchezza economica prodotta 2018

Sono "Stakeholders non fondamentali" i Fornitori di beni, i Professionisti e i Consulenti, Altri fornitori di servizi, Rimanenze finali e Ammortamenti; sono "Stakeholders fondamentali", invece, il Sistema Cooperativo, i Finanziatori, i Lavoratori, la Comunità territoriale, i Soci, gli Enti pubblici. La Cooperativa, in realtà Stakeholder fondamentale, viene, nelle trattazioni che seguono, considerata a parte, poiché in questo modo è possibile visualizzare ciò che rappresenta un costo (Stakeholders fondamentali e non) da ciò che rappresenta la ricchezza investita in Cooperativa o utile.

Di questa ricchezza, l'89,92% è distribuita agli Stakeholders fondamentali (esclusa la Cooperativa), il 9,66% ai Stakeholders non fondamentali, lo 0,07% al sistema cooperativo, lo 0,20% è stato distribuito in cooperativa, lo 0,02% agli enti pubblici e lo 0,12% ai finanziatori: inoltre, come riporta la Tabella 5.5, possiamo osservare che l'89,92% della ricchezza prodotta viene distribuita, anche in questo esercizio, ai lavoratori.

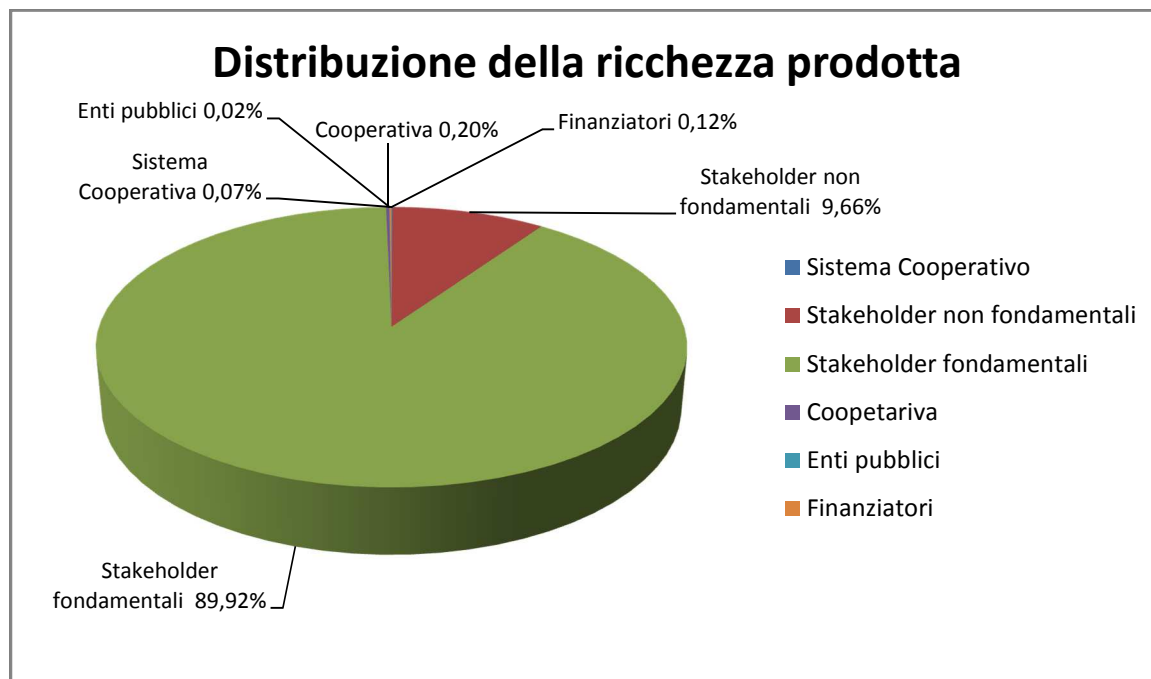


Figura 5.1 Distribuzione della ricchezza prodotta

La Tabella 5.2 riporta i valori in dettaglio dei costi pagati agli Stakeholders non fondamentali. Le Tabelle dalla 5.3 alla 5.9 riportano, invece, i dati relativi agli Stakeholders fondamentali.

	COSTI PAGATI A STAKEHOLDERS NON FONDAMENTALI	Valore assoluto	Valore %
1	Fornitori di beni	30.498	24,51%
2	Professionisti e consulenti	23.069	18,54%
3	Altri fornitori di servizi	61.061	49,08%
4	Rimanenze finali		
5	Ammortamenti	3.481	2,80%
6	Altri fornitori di servizi (oneri di gestione)	6.312	5,07%
	Ricchezza distribuita agli stakeholders non fondamentali	124.421	9,66%

Tabella 5.2 Ricchezza economica distribuita agli Stakeholders non fondamentali 2018

	RICCHEZZA ECONOMICA DISTRIBUITA AL SISTEMA COOPERATIVO	Valore assoluto	Valore %
1	Consorzio territoriale		
2	Cooperative socie e non socie dei consorzi		
3	Centrale cooperativa Legacoop	878	100,00%

4	Altri		
	Ricchezza distribuita al sistema cooperativo	878	0,07%

Tabella 5.3 Ricchezza economica distribuita agli Stakeholders Sistema Cooperativo 2018

	RICCHEZZA ECONOMICA DISTRIBUITA AI FINANZIATORI	Valore assoluto	Valore %
1	Banche		
2	Banche etiche	1.557	100,00%
3	Banco posta		
4	Terzi finanziatori		
5	Altri		
	Ricchezza distribuita ai finanziatori	1.557	0,12%

Tabella 5.4 Ricchezza economica distribuita agli Stakeholders Finanziatori 2018

	RICCHEZZA ECONOMICA DISTRIBUITA AI LAVORATORI	Valore assoluto	Valore %
1	Dipendenti soci	74.218	6,41%
2	Dipendenti non soci	744.619	64,31%
3	Svantaggiati		
4	Collaboratori a progetto	31.397	2,71%
5	Collaborazioni occasionali	115.053	9,94%
6	Tirocini formativi		
7	Amministratori e sindaci	68.169	5,89%
8	Volontari		
9	Formazione personale		
10	Professionisti con partita IVA	124.401	10,74%
	Ricchezza distribuita ai lavoratori	1.157.857	89,92%

Tabella 5.5 Ricchezza economica distribuita agli Stakeholders Lavoratori 2018

	RICCHEZZA ECONOMICA DISTRIBUITA ALLA COMUNITÀ TERRITORIALE	Valore assoluto	Valore %
1	Associazioni		
2	Altri soggetti del terzo settore		
3	Persone fisiche		
4	Altri		
	Ricchezza distribuita alla comunità territoriale	0	0,00%

Tabella 5.6 Ricchezza economica distribuita agli Stakeholders Comunità territoriale 2018

	RICCHEZZA ECONOMICA DISTRIBUITA AI SOCI	Valore assoluto	Valore %
1	Costi per iniziative rivolte a tutta la base sociale		
2	Altri		
	Ricchezza distribuita ai soci	0	0,00%

Tabella 5.7 Ricchezza economica distribuita agli Stakeholders Soci 2015

	RICCHEZZA ECONOMICA DISTRIBUITA AGLI ENTI PUBBLICI	Valore assoluto	Valore %
1	Stato (es. Ires)	306	100,00%
2	Regione (es.Irap)		
3	Comune (tributi locali)		
4	Altri		
	Ricchezza distribuita agli Enti Pubblici	306	0,02%

Tabella 5.8 Ricchezza economica distribuita agli Stakeholders Enti Pubblici 2018

	RICCHEZZA ECONOMICA DISTRIBUITA ALLA COOPERATIVA	Valore assoluto	Valore %
1	Accantonamenti (coopfond 3%)	77	3,00%
2	Utile di esercizio (a Riserva Legale)	2.499	97,00%
3	Ristorni ai soci lavoratori		
4	Altri		
	Ricchezza investita in cooperativa	2.576	0,20%

Tabella 5.9 Ricchezza economica distribuita agli Stakeholders Cooperativa 2018

ESAME DELLA SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

ESAME DELLA SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

L'esercizio chiuso il 31.12.2018 evidenzia un attivo pari a € 2.576,00 ; il 5,27.% in meno dello scorso anno nonostante che il fatturato è aumentato del 23,50%. Il costo maggiore è quello del personale, suddiviso per il 90,94% costo dipendenti e 9,06% costo soci.

Il risultato di bilancio economico relativo all'esercizio 2018 risulta essere in crescita rispetto al trend economico di questo periodo, merito del settore riesce ancora a reagire all'interno di un contesto di crisi che continua a riversarsi nell'ambito del sociale e delle piccole cooperative.

Il 2018 è stato caratterizzato dal processo di consolidamento di alcuni servizi della cooperativa in una ottica di creare i presupposti per irrobustire l'organizzazione soprattutto dal punto di vista qualitativo, di riordino delle attività e di crescita professionale dei dipendenti, con particolare riferimento agli operatori delle strutture educative e dei progetti territoriali.

Per meglio descrivere l'andamento economico di ogni nostro singolo servizio/progetto della nostra cooperativa , nel corso dell'anno 2018, riportiamo di seguito il loro fatturato:

- **Servizio Di Assistenza Scolastica Per Alunni Diversamente Abili € 649.717,55** (€ 610.792,55 € DVA Comune di Milano, € 38.925,00 alunni sensoriali Città Metropolitana). Il 50,46% del fatturato;
- **Centro Diurno Minori € 218.448,00**. Il 16,97% del fatturato.
- **Centro di Aggregazione Giovanile € 82.500,00** (quota base € 37.500,00 + quota progetto € 45.000,00 totale). Il 6,41 % del fatturato.
- **Casa dell'Arteeducazione € 43.822,83**. Il 3,40% del fatturato.
- **Progetti Territoriali € 115.597,50**. L'8,98% del fatturato;
- **Fattorie € 81.456,32** (€ 25.409,24 ICS Rinnovata Pizzigoni + € 56.047,08 Parco Trotter). Il 6,33% del fatturato;
- **Apprenderefacile2 € 24.608,66**. L' 1,91% del fatturato.
- **Interventi assistiti con gli animali € 10.412,10**. Lo 0,81% del fatturato.
- **Supporto psicologico € 11.244,39**. (Supporto psicologico € 8.144,39, Sportello psicologico all'interno le scuole € 2.100,00, Laboratori sull'affettività € 1.000,00). Lo 0,87% del fatturato.
- **Ritorno a scuola € 6.504;75**. Lo 0,51% del fatturato.
- **Donazioni varie + 5 per mille 2016 € 43.283,00** (€ 41.500,00 donazioni + € 1.782,40 5 per mille). Il 3,36% del fatturato.

Gli obiettivi degli amministratori a medio -breve termine possono essere brevemente riassunti nei punti seguenti :

- Miglioramento dello stato organizzativo e gestionale
- Miglioramento e consolidamento dei servizi e delle prestazioni fornite dalla cooperativa
- Miglioramento delle procedure per la selezione del personale

- Miglioramento della gestione dei costi dei progetti territoriali
- Miglioramento della gestione del personale
- Maggior raccordo con alcune realtà del territorio
- Implementazioni altri settori produttivi
- Realizzazione procedure stabili formative del personale

6. CONCLUSIONI

Concludendo vorremmo farvi riflettere sull'importanza nel nostro lavoro della presenza di soggetti "desideranti" in grado di vedere e sentire la realtà. La presenza di soggetti "desideranti" è una condizione imprescindibile per far bene il nostro lavoro e soprattutto per sviluppare i processi di cambiamento e di risoluzione delle difficoltà che si incontrano supportando soggetti fragili e/o bisognosi di aiuto. L'influenza del soggetto "desiderante" in questi processi è certamente segnata dalla posizione di potere che si ha nell'organizzazione, ma anche dalla volontà e voglia di mutamento che l'operatore o il gruppo di operatori vuole realizzare. La presenza di più di un soggetto "desiderante" all'interno di una organizzazione genera la possibilità - grazie alla loro passione - di innescare processi generativi e di cambiamento all'interno dell'organizzazione e nei territori dove si lavora, tali da creare ambienti sereni e accoglienti.

La nostra cooperativa, dal prossimo anno, partendo da questo pensiero, vuole agire sul miglioramento delle risorse umane coinvolte nei processi di pianificazione, attraverso un piano formativo che consente - soprattutto ai coordinatori dei servizi/progetti - un aggiornamento continuo su temi trasversali, volto a migliorare la struttura organizzativa e gestionale della Cooperativa, ma anche le interazioni tra persone, gruppi, organizzazioni, istituzioni.

ALLEGATI

ALLEGATO A: LA COPERATIVA IN RETE

<p>Amministrazioni regionali Regione Lombardia</p> <p>Amministrazioni provinciali Provincia di Milano</p> <p>Amministrazioni comunali Comune di Milano Comune di Nova Milanese Comune di Sesto San Giovanni Comune di Segrate</p> <p>Consiglio di zona Consiglio di zona 2 Consiglio di zona 3 Consiglio di zona 9</p> <p>Servizi sociali della famiglia Servizio sociale della famiglia zona 2 - Milano Servizio sociale della famiglia zona 3 - Milano Servizio sociale della famiglia zona 4 - Milano Servizio sociale della famiglia zona 5 - Milano Servizio sociale della famiglia zona 6 - Milano Servizio sociale della famiglia zona 7 - Milano Servizio sociale della famiglia zona 8 - Milano Servizio sociale della famiglia zona 9 - Milano Servizio sociale della famiglia Comune di Sesto S.G.</p> <p>A.S.L. U.o.n.p.i.a. Via S. Erlebardo U.o.n.p.i.a. Via Pusiano U.o.n.p.i.a. Corso Plebisciti U.o.n.p.i.a. Via Carlo Farini UTM – Largo Volontari del sangue C.P.B.A. – Largo Volontari del Sangue Sert – Via Padova</p>	<p>Settori - Comune di Milano Ufficio stranieri Celav - Centro Lavoro Ufficio tutoring educativo Sead</p> <p>Scuole primarie e secondarie di primo grado Istituto comprensivo Stoppani Istituto comprensivo Casa del Sole Direzione didattica G. B. Perasso Istituto comprensivo Italo Calvino Istituto comprensivo Teodoro Ciresola Istituto comprensivo Vittorio Locchi Istituto scolastico Maffucci Istituto scolastico Galvani - Cardinal Borromeo Istituto comprensivo "Dino - Buzzati" Istituto comprensivo Russo - Rinaldi Istituto scolastico Quintino Di Vona Istituto scolastico Trevisani Istituto comprensivo R. Franceschi Istituto scolastico S. Giuseppe</p> <p>Scuole secondarie di secondo grado Centri di formazione professionale Istituto Professionale Alberghiero A. Vespucci Istituto d'istruzione Superiore E.De Nicola Centro di formazione professionale D. Marignoni M. Polo Eidos centro di formazione professionale Centro di formazione professionale Ciofs Centro di formazione professionale A.Grandi Centro di formazione professionale Galdus Centro di formazione professionale Belloni Centro di formazione professionale ENAIP Consorzio Scuola Lavoro Centro di formazione professionale Pia Marta</p>
<p>Università Università Bicocca - Scienze della formazione Università Bicocca - Psicologia Università Bicocca - Scienze dell'educazione</p>	<p>Enti morali Casa della Carità – Angelo Abriani Aicof – Ass.cult. Olga Fiorini Compagnia delle Opere</p>

<p>Università Cattolica di Milano Psicologia-Scienze dell'educazione</p> <p>Università degli Studi di Pavia Psicologia-Scienze dell'educazione</p> <p>Fondazioni</p> <p>Fondazione Cariplo</p> <p>Fondazione Umana-mente</p> <p>Fondazione Laureus Italia – per lo sport</p> <p>Fondazione Francesca Rava – N.P.H. Italia</p> <p>Fondazione Aquilone</p> <p>Fondazione Maria Anna Sala ONLUS</p> <p>Fondazione Oliver Twist ONLUS</p> <p>Fondazione Pio Istituto Buon Pastore</p> <p>Istituti di ricerca sociale</p> <p>Irs</p> <p>CGIL Lombardia</p> <p>Ismu</p> <p>Cooperative sociali</p> <p>Coop. Cogess</p> <p>Coop. Soc. Comin</p> <p>Coop. Soc. Comunità progetto</p> <p>Coop. Soc. Crinali</p> <p>Coop. Soc. Terrenuove</p> <p>Coop.Soc. CBM</p> <p>Coop. soc. Laci Buti</p> <p>Coop. soc. Diapason</p> <p>Coop. Soc. La strada</p> <p>Coop. Crescere insieme</p> <p>Coop. Ceda</p> <p>Coop. Soc. Azione Sociale</p> <p>Coop. Integrazione</p> <p>Coop. Farsi Prossimo</p> <p>Coop. Zero5</p> <p>Consorzio Light</p> <p>Consorzio AASTER triennale di Milano</p> <p>Coop. Soc. B_CAM;</p> <p>Coop. Soc. ALA ONLUS</p> <p>Coop. Soc. Spazio Aperto Servizi</p> <p>Coop. Soc. Codici</p>	<p>Caritas</p> <p>Casa di Redenzione Sociale onlus</p> <p>Centri di Aggregazione Giovanile</p> <p>C.A.G. Ponte Lambro</p> <p>C.A.G. Poliedro</p> <p>C.A.G. Tempo e poi</p> <p>C.A.G. Olmi</p> <p>C.A.G. Mosaico</p> <p>C.A.G. Marcelline</p> <p>C.A.G. Lo Scigno</p> <p>C.A.G. Passpartu</p> <p>C.A.G. Immagine</p> <p>C.A.G. I.r.d.a.</p> <p>C.A.G. Pia Marta</p> <p>C.A.G. Comunità Nuova</p> <p>C.A.G. Giambellino</p> <p>C.A.G. C'Entro x Cento</p> <p>C.A.G. Tarabella</p> <p>C.A.G. l'Amico Charly</p> <p>C.A.G. Cattabrega</p> <p>C.A.G. Punto e virgola</p> <p>C.A.G. Porto Franco</p> <p>C.A.G. Circolo Or. Pas</p> <p>C.A.G. Parea</p> <p>C.A.G. La casa di Sam</p> <p>C.A.G. Abelia</p> <p>C.A.G. Lanterna</p> <p>C.A.G. Centro per giovani</p> <p>CENTRI DIURNI PER MINORI</p> <p>CDM l'Orizzonte</p> <p>CDM Qiqajon</p> <p>CDM Crema</p> <p>CDM Willy Dawn</p> <p>CDM Trampolino</p> <p>CDM Pangea</p> <p>CDM Filo d'Arianna</p> <p>CDM Astrolabio</p> <p>CDM Micene</p> <p>CDM Azimut</p> <p>CDM Non solo Compiti</p>
---	---

<p>Coop. Soc. Tutti insieme Coop. Soc Martinengo</p>	<p>CDM Chora CDM Fondazione Don Gnocchi CDM Il Grafo CDM Crescere Insieme CDM S. Gaetano CDM spazio 98</p> <p>Consultori familiari Consultorio familiare via Restelli Consultorio familiare zona 2 Consultorio familiare zona 9</p> <p>Comitati Comitato Vivere in Zona 2 Milano Comitato Associazioni Quartiere Adriano</p> <p>Comitato genitori Comitato genitori ICS Passerini Comitato genitori DDS G.B. Perasso Comitato genitori ICS Casa del Sole Comitato genitori ICS Italo Calvino Comitato genitori ICS Luigi Galvani Comitato genitori ICS Quintino Di Vona</p>
--	--

<p>Parrocchie e oratori Parrocchia S. Teresa del Bambino Gesù Parrocchia Gesù di Nazaret Parrocchia S. Arcangelo Gabriele Parrocchia S. Crisostomo Parrocchia S. Michele Arcangelo</p> <p>Biblioteche comunali Biblioteca comunale zona 2 Biblioteca comunale zona 3 Biblioteca comunale zona 9</p> <p>Associazioni Banco Alimentare della Lombardia D. Fossati Associazione Genitori Cesari Associazione Parada Italia Ass. culturale Bambini in cucina Ass. culturale Jonas- disturbi dell'alimentazione Ass. Naga</p>	<p>Animazione sociale – gruppo Abele Sitart Portale di Urban e public art Anpi zona 2 Ass. culturale Villa Pallavicini Ass. culturale Assab One Ass. "Agenzia Codici" Ass. Formart Ass. culturale Milanocinquantuno Ass. Teatro degli Argine Associazione Italiana Magistrati Minori e Famiglia Ass. culturale Libera Ass. culturale Saverio Antiochia As. Terre di Mezzo AIDAI Lombardia Ass. Italiana disturbi dell'attenzione e iperattiva Ass. Acap Associazione Una Cosa anche per Te Associazione Culturale Identità Plurali Ass. cult. Antea</p>
---	---

<p>Teatro Officina Via S. Erlembardo Milano Teatro degli Incontri La città del sole - Amici del Parco Trotter Emergency gruppo di zona 2 Milano Ass. contro il razzismo e interculturale 3 Febbraio Ditta Gioco Fiaba Legambiente Ass. cult. Cittadini di fatto Ass. cult. Donne in Cammino Associazione culturale la Scheggia Associazione culturale Luca Rossi Accademia della chitarra classica Ass. Cult. Fiorella Ghilardotti Scout CNGEI gruppo 10° S. Gabriele Basket Arciragazzi Il Cerchio Associazione L'impronta Associazione Agenzia di Cittadinanza Milano</p>	<p>Associazione Crema Associazione Willy Down</p> <p>Comunita' minori Comunità Comin Comunità Artigianelli Comunità Martinitt Comunità sos giovani Comunità Togo (Genova) Comunità Villa Luce</p> <p>Giornali di zona Zona 2 – giornale di zona Zonanove – giornale di zona</p>
---	---